

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 ... MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO 1939-XVII ... ANNO XLIV - N. 32 - (Spedizione in abbonamento postale)

RITI NELL'URBE PER IL GIUBILEO DI S. S. PIO XI e per il Decennale della Conciliazione

Il Principe Ereditario ed il Ministro degli Esteri rappresenteranno il Re Imperatore e il Duce alla Cappella Papale del 12 Febbraio in S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 7. I preparativi per le solenni celebrazioni del decennale della Conciliazione e del XVII anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità Pio XI continuano alacramente. Si annuncia fin d'ora che alla cerimonia di S. Pietro interverranno S. A. R. il Principe Ereditario in rappresentanza del Re e S. E. il Conte Galeazzo Ciano, ministro degli Affari Esteri, in rappresentanza del Duce.

Il Santo Padre lievemente indisposto. CITTA' DEL VATICANO, 7. Questa mattina il Santo Padre, dopo avere ricevuto il Cardinale Segretario di Stato, ha acconsentito a rimandare i suoi speciali riguardi.

Improvvisa visita di Mussolini a Perugia

L'ispezione alla Scuola di bombardamento

ROMA, 7 sera. Stamane alle ore 9 il Duce, partito dall'aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, si dirigeva verso Perugia risalendo la valle del Tevere. Lo accompagnavano il Ministro Segretario del Partito e il Sotto-segretario dell'aeronautica.

Le dichiarazioni di Chamberlain

Il labirinto dei "forse," al vaglio delle bilancie di precisione nella inquieta stampa europea

Uno dei fenomeni che, dopo le ultime rudi esperienze politiche, si potrebbero definire ingenui se non fossero sconcertanti, è la sofistica introspezione e anatomizzazione di certa stampa politica europea specialista nello alchimismo dialettico. Non lo rieviamo per mania polemica, ma per amore di chiarezza, dato che le finzioni e le illusioni sono forse inutili e forse pericolose.

Chamberlain e potrebbe d'altra parte divenire un fondato motivo di più aperti conflitti internazionali. (Stef.) La solidarietà inglese secondo i giudizi tedeschi. MONACO DI BAV., 7 sera. I giornali seguono con crescente attenzione il mutamento tattico di fronte alla Spagna nazionale che ora Parigi e Londra stanno assumendo.

Accordo commerciale italo-sovietico

Scambi previsti per un miliardo di lire annue

ROMA, 7 sera. Il Giornale d'Italia pubblica: «Le trattative scioltesi a Roma in queste ultime settimane per la conclusione di un accordo commerciale fra l'Italia e la Russia dei sovietici si possono considerare ormai concluse in tutte le parti sostanziali e da ritenere imminente la firma di questo accordo. Rimangono da definire soltanto alcuni particolari problemi che potranno essere considerati in un'altra Convenzione. L'accordo sarà di larga portata; assai più vasta di quella dei precedenti accordi. Lo scambio commerciale dei prodotti italiani e sovietici avverrà sulla base consueta del "Clearing", ossia della compensazione.

Nessuna collaborazione militare tra Belgio e Olanda

AMSTERDAM, 7 sera. In un discorso alla Camera sulle relazioni tra Olanda e Belgio, il Ministro degli Esteri ha nettamente smentito le persistenti voci su una possibile collaborazione militare tra i due Paesi, voci che d'altronde erano state accreditate nei circoli politici dei due Paesi.

Nessuna sorpresa in Italia

ROMA, 7 sera. A proposito della dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro britannico che ha preannunciato un'alleanza militare immediatamente funzionante fra la Gran Bretagna e la Francia nel caso di una guerra nella quale sia coinvolta la Francia, si nota che si vorrebbe in qualche giornale straniero scoprire una sorpresa italiana per questa dichiarazione e che figurerebbe di portare lo scompiglio nelle aspettative italiane volte a calcolare su una divisione di intendimenti fra la Gran Bretagna e la Francia. Nei circoli informati si afferma invece che non vi è in Italia alcuna sorpresa. Nessuno ha mai dubitato in Italia che nel caso di una guerra la Gran Bretagna sarebbe a fianco della Francia. La politica dei blocchi si è notoriamente iniziata nelle capitali democratiche ed è stata una delle cause iniziali della politica di contrazione fra gli Stati totalitari di altro genere. Si tratta soltanto di sapere - scrive il Giornale d'Italia - se l'attuale Governo britannico avvelli incondizionatamente la politica intransigente della Francia contro l'Italia e la Germania e le loro rivendicazioni, la quale sembrerebbe anche in contrasto con quella politica della pace attraverso i negoziati che è stata negli ultimi giorni auspicata.

LA NAZIONE IN ARMI

Le direttive del Duce alla Commissione per il diritto di guerra

ROMA, 7. Ieri a Palazzo Venezia, alle ore 14, si è riunita per la prima volta sotto la presidenza del Duce la Commissione consultiva per il diritto di guerra istituita con R. D. 25 dicembre u. s.

Erano presenti il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Sottosegretario di Stato alla Marina, il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, nonché tutti i componenti della Commissione.

Il Duce ha pronunciato il seguente discorso:

«Camerati, nel preparare gli ordinamenti della Nazione in guerra, che andiamo compiendo in tutti i settori, non si poteva omettere che le convenzioni internazionali sul diritto di guerra e le vecchie istruzioni per le forze armate sono superate, oltre che dal tempo, dall'avvento dell'aeromobile, che ha creato la guerra aerea e ha avuto profonde ripercussioni sulla guerra terrestre e marittima e sulla loro condotta. Noi non avevamo una legislazione organica in materia, come non l'avevamo e non l'abbiamo nemmeno gli altri Stati.

Quando si prepararono i progetti dei nuovi codici penali militari si dovettero inserire talune frammentarie norme sulla condotta della guerra, perché non era possibile fissare talune sanzioni, quando mancavano le norme sostanziali. Ma era un cattivo e confuso ripiego. Tutto quindi consigliava a procedere ad un esame approfondito della materia e legiferare ex novo.

Il compito era difficile dato che non vi erano precedenti da imitare. Ma nel clima fascista i precedenti non sono necessari. Preferiamo crearli. Con R. Decreto 5 settembre 1935 n. 1491 istituì pertanto una Commissione temporanea per la revisione delle norme sulla condotta della guerra, alla mia diretta dipendenza. Il senatore Giannini, al quale avevo affidato la presidenza della Commissione mi tenne costantemente informato dello andamento dei lavori, che procedettero secondo le mie direttive e dopo quattro mesi mi presentò il primo volume dei lavori, contenente oltre alle traduzioni per usi pratici delle convenzioni internazionali, delle quali siamo parte contraente, il progetto delle leggi di guerra e di neutralità e le norme per la procedura dinanzi al Tribunale delle Prede. Tali provvedimenti in seguito alla delega avuta dal Governo con la legge 2 maggio 1938 n. 735 vennero emanati con R. Decreti 8 luglio e 5 settembre dello scorso anno.

Gettate le basi fondamentali della legislazione la Commissione andò avanti con i suoi lavori e mi ha recentemente presentati gli schemi di altri 14 provvedimenti legislativi regolamentari che sono in corso di emanazione.

Fra breve avremo quindi una completa legislazione sulla guerra e sulla neutralità quale non ha alcun paese. Grazie ad essa noi siamo in grado, quando occorresse di metterla in applicazione, di darvi corso col solo provvedimento che la dichiara applicabile senza perdita di tempo e senza affrettati studi dell'ultima ora.

Ma non si arresta qui l'attività legislativa del Regime in questo campo. La legge di guerra si coordina e si completa con la riforma della nostra legislazione penale militare, che sarà quanto prima un fatto compiuto.

A me parve che non convenisse perdere l'attezzamento avviato in tre anni di intensissimo lavoro della Commissione temporanea, la cui opera tengo a segnalare. Ho pertanto promosso la costituzione di questa Commissione permanente, la quale ha il compito di seguire la dottrina, la legislazione, la prassi del diritto di guerra: di tenere aggiornati i mezzi di studio e di lavoro, di proporli, ove occorra, nuovi provvedimenti, di coordinare l'attività delle amministrazioni in questa materia; di predisporre i provvedimenti esecutivi in più edizioni e adattabili a tutte le evenienze e sopra tutto di assicurare con snellezza di ordinamenti e di azione la funzione consultiva per il diritto di guerra e per la condotta della guerra per il Governo e per le forze operanti.

Questi complessi compiti saranno da voi eseguiti ai miei ordini e sotto il mio diretto controllo, sotto la guida energica del senatore Giannini, mio attivo collaboratore in più campi dal primo giorno di governo, cooperando assiduamente con i Ministri militari e le altre amministrazioni dello Stato, con quella unità di intenti e armonia di azione, che è necessaria in tempo di pace e più che mai in tempo di guerra».

Ha preso quindi la parola il Presidente della Commissione sen. Amedeo Giannini.

Il Duce ha pronunciato il seguente discorso:

La funzione delle Casse di Risparmio messa nuovamente in rilievo dal Duce

ROMA, 7. Il Duce, presenti il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini ed i presidenti delle Confederazioni delle aziende e dei lavoratori dal credito e delle assicurazioni doti, Pascolato e dell'on. Landi, ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. De Capitani, presidente della Federazione nazionale fascista delle Casse di Risparmio ed il rag. Pazzagli, segretario della Federazione dei lavoratori delle Casse di Risparmio ed enti assimilati. Insieme ad essi rappresentanti delle amministrazioni di tutte le Casse del Regno ed i segretari dei Sindacati provinciali dei lavoratori, convenuti a Roma per presenziare allo scambio di labari e gagliardetti fra le due associazioni.

Il Ministro delle Corporazioni ha presentato al Duce i dirigenti delle due Federazioni, confermando che nel breve periodo trascorso dal loro riconoscimento giuridico sono stati già raggiunti notevoli e concreti risultati nel campo sociale e corporativo in virtù della collaborazione esistente fra le due categorie e della particolare natura degli istituti raccoglitori del risparmio nazionale.

Salutando le rinnovate altissime acclamazioni il Duce si è compiaciuto dei propositi e della attività dei due organismi sindacali, che sono entrati con piena e maturo consapevolezza nell'ordine corporativo e che perciò costituiranno una unità operosa ed efficiente posta al servizio di una parte tanto cospicua e benemerita del risparmio nazionale.

Il Duce ha voluto ricordare il riconoscimento e l'elogio che ripetutamente egli ha avuto modo di esprimere sulla funzione delle Casse di Risparmio e sull'azione degli amministratori come dei funzionari e degli impiegati. Soprattutto nel campo rurale la funzione delle Casse di Risparmio si è appesa e si appesce e si appesce agli agricoltori garanzie ed agevolazioni opportune per avvicinarli con sentimento di fiducia ai loro naturali istituti di credito. Ciò permetterà ai rurali di aggiornarsi nella tecnica delle colture e nello sviluppo delle iniziative non solo nella madre patria, ma anche nelle terre dell'Impero.

Con un appassionato ed insistente applauso la folla degli ascoltatori ha accolto le parole e l'incitamento del Duce.

Ha poi avuto luogo nella sede della federazione nazionale fascista delle Casse di Risparmio, l'offerta del labaro e dei gagliardetti alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle Casse di risparmio ed ai Sindacati provinciali dipendenti nonché l'offerta del labaro alla Federazione delle Casse di Risparmio. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini; il vice-segretario del Partito prof. Zangara. Il Ministro Lantini ha sottolineato il significato della cerimonia.

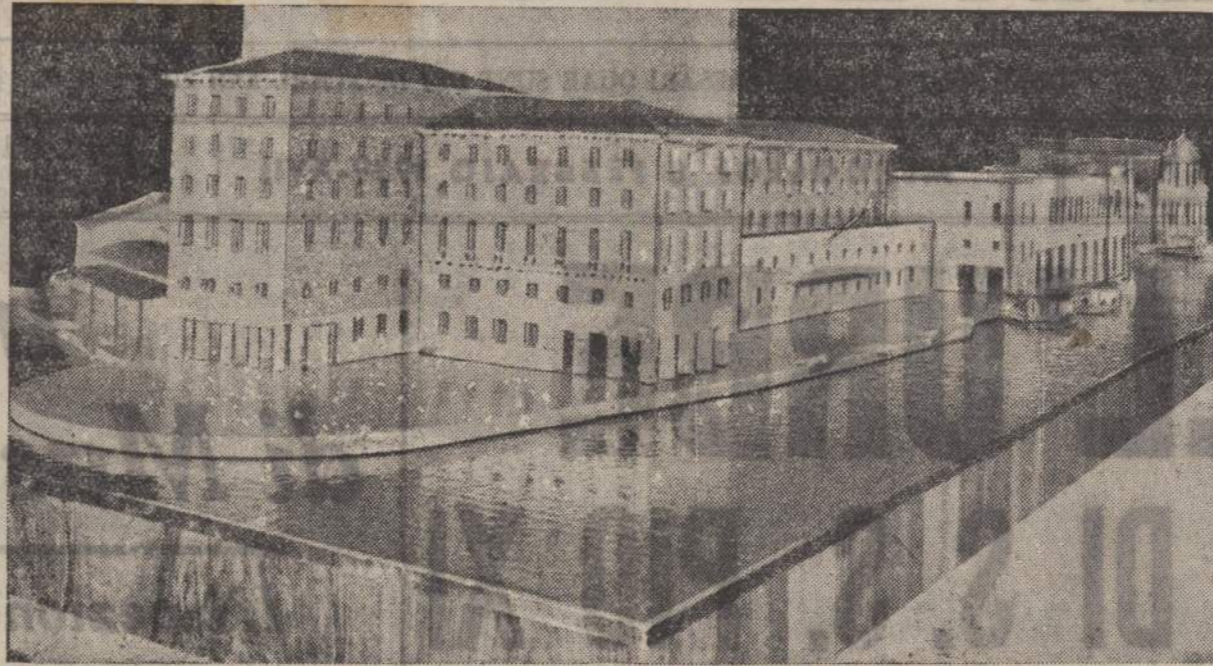
Voti romeni per una pacifica soluzione delle rivendicazioni italiane

BUCAREST, 7 sera. Un importante editoriale, a firma dell'ex Sottosegretario alla Propaganda Hudos, pubblica il «Frontul» sulle rivendicazioni coloniali tedesche e sulle aspirazioni del popolo italiano. Dopo aver sostenuto nei riguardi del problema coloniale germanico che una revisione dell'equilibrio coloniale si impone oggi, data la nuova necessità della Germania, parlando dell'Italia, l'articolo afferma che l'espansionismo italiano non tende affatto a soddisfare gli appetiti di un qualsiasi imperialismo; ma esprime una viva realtà. Il popolo italiano, vigoroso e prolifero, si trova nella necessità di aprirsi con ogni mezzo nuove strade nel mondo. Il Duce — continua il sig. Hudos — feci la guerra Abissina con sacrificio di vite umane e grandi spese finanziarie perché spirito della stessa necessità nazionale: non fu compreso e gli si ruppe con le sanzioni. Oggi l'Italia formula di nuovo delle rivendicazioni fondate sullo stesso diritto di vivere che deve essere riconosciuto in ogni modo ai popoli civili e non soltanto alle tribù di colore. La Romania, che desidera la pace e la tranquillità per il suo progresso, aspetta che questi problemi siano risolti con senno ed equità.

Leopoldo del Belgio a un battesimo regale

STOCOLMA, 7 sera. Leopoldo del Belgio è qui giunto, in forma privata, per assistere al Battesimo di una delle Principesse della dinastia regnante.

VENEZIA: PIANO REGOLATORE



Martirologio di Spagna Sacerdoti della Diocesi di Gerona vittime dei comunisti

Pubblichiamo un elenco dei sacerdoti vittime della barbarie comunista nella provincia spagnola o liberata. E' un capitolo di un libro sempre aperto: il Martirologio della Chiesa di Cristo:

- 1. ALANA NARCISO, Sacerdote, San Felu de Guixols.
2. ALBO LUIGI, Beneficiario da Castanet.
3. AROLAS PIETRO, Parroco-Arciprete di Figueras.
4. AUSELLER GIOACCHINO, Organista di La Sella.
5. BADOA FRANCESCO, Parroco di Argelaguer.
6. BARTRINA GIACINTO, Parroco di Corsà.
7. BATTLE GIUSEPPE, Sacerdote di Caella.
8. BATTLE BAUDILLO, Parroco di S. Clemente de Peraltà.
9. BAYELL CARLO, Parroco di San Sadurni.
10. BATTLE GIOVANNI, Organista di Blanes.
11. BERTRAN GIUSEPPE, Parroco di Sales.
12. BESALU LUIGI, Beneficiario da S.ta Coloma de Farnès.
13. BOADA SANTOS, Beneficiario di San Felu de Guixols.
14. BONACASA GIOACCHINO, Parroco-Arciprete di Castell de Ampurias.
15. BONET BARTOLOMEO, Beneficiario di Besalu.
16. BONET GIACINTO, Economista di San Jaime de Lierca.
17. BURGOS AGOSTINO, Sacerdote di Figueras.
18. BURCH LUIGI, Cappellano di Monach.
19. BUSQUETS GIOVANNI, Parroco di Salient.
20. CALVET FRANCESCO, Beneficiario di La Bisbal.
21. CALVET LUIGI, Beneficiario di Castell de Ampurias.
22. CALZADA EMILIO, Sacerdote di San Felu de Guixols.
23. CAMA ENRICO, Vicario di Santa Cristina de Aro.
24. CAMPASOL STEFANO, Parroco di Remolò.
25. CAMPS GIUSEPPE, Parroco di Tordera.
26. CAMPS NARCISO, Parroco-Arciprete di Torroella de Montgr.
27. CANAL RAFFAELE, Economista di La Miana.
28. CANELLAS STEFANO, Vicario di Santa Coloma de Farnès.
29. CAPELLA GREGORIO, Economista di Peraltà.
30. CARBO RAIMONDO, Parroco di Lagostera.
31. CARAGOL FRANCESCO, Parroco di San Pedro Pescador.
32. CASEDMONT GIOVANNI, Segretario di Figueras.
33. CASAMITANA SIMONE, Parroco di Vilatorrada.
34. CASAS RAIMONDO, Parroco di S.ta Maria de Finestras.
35. CARRERA GIUSEPPE, Parroco di Caixans.
36. CATEURA SILVIO, Parroco di Torrens.
37. CENTENA RAIMONDO, Parroco di Massarac.
38. CODINA GIOVANNI, Sacerdote di Batet.
39. CIOTA SALVATORE, Beneficiario di Figueras.
40. COLL MICHELE, Parroco di Lladó.
41. COMAS MICHELE, Parroco di Pedret e Marsà.
42. COMAS TOMMASO, Parroco di Grònes.
43. COMPTA GIOVANNI, Beneficiario di San Felu de Guixols.
44. COMPTE PIETRO, Beneficiario di San Felu de Guixols.
45. COSTA ANDREA, Vicario di Figueras.
46. COSTA GIOVANNI, Parroco di Llablilles.
47. COSTA MARTINO, Cappellano Santuario Reomense.
48. COSTA RAIMONDO, Incaricato di Cabanes.
49. CONILL GIOVANNI, Economista di Sadarnà.
50. CRISTIA ALESSANDRO, Economista di Agullana.
51. DALMAU COSME, Parroco di Vilacolom.
52. DALMAU MICHELE, Vicario di Rosas.
53. DELGA GIACOMO, Economista di San Dalmau.
54. DELLONDER GIUSEPPE, Sacerdote di San Juan las Font.
55. DEU GIUSEPPE, Parroco di Viladamat.
56. DOLTRA ANTONIO, Parroco di Pineta.
57. DONADEU FRANCESCO, Parroco di Regencós.
58. ESPUNY STEFANO, Parroco di Porqueras.
59. ESPUNYA STEFANO, Sacerdote di Figueras.
60. ESTANOL GIOACCHINO, Organista di Cadaqués.

- 61. FABREGA ANTONIO, Parroco di Estet.
62. FAGES MARIANO, Sacerdote di Figueras.
63. FAIXAT CARLO, Parroco di Bagur.
64. FARRO FELICE, Maestro di Cappella di Olot.
65. FAUSSELLAS GIUSEPPE, Parroco di Casavells.
66. FELIU N., Sacerdote di Santa Coloma de Farnès.
67. FERNANDEZ ALESSANDRO, Sacerdote di Peraltà.
68. FERRER FEDERICO, Beneficiario di Hostalrich.
69. FERRER GIOVANNI.
70. FERRER LUIGI, Sacerdote di San Mori.
71. FERRER PIETRO, Economista di Honrats.
72. FIGUERAS GIOVANNI, Parroco di San Juan de las Font.
73. FIGUERAS PIETRO, Parroco di Malgrat.
74. FONT BENEDETTO, Beneficiario di Anglès.
75. FONT GIRALT GIOVANNI, Professore del Collet.
76. FONT EDUARDO, Beneficiario di S.ta Coloma de Farnès.
77. FONT LUIGI, Beneficiario di San Felu de Guixols.
78. FONT PIETRO, Cappellano di Domenicono di Salt.
79. FONTANER N., Sacerdote di Banolas.
80. FONTLARA FRANCESCO, Parroco di Rosas.
81. FREIXAS GIUSEPPE, Sacerdote di Mercadal di Gerona.
82. FRIGOLA ENRICO, Parroco di Colomes.
83. FRIGOLA LUIGI, Vicario di Castell de Ampurias.
84. GALI FRANCESCO, Parroco di La Pina.
85. GENOVER ENRICO, Beneficiario di Arbucias.
86. GENOVER LUIGI, Parroco di Arbucias.
87. GIBERT FRANCESCO, Parroco di San Juan de Mollet.
88. GRATACOS GIUSEPPE, Economista di Armadàs.
89. GRIERA ARSENIO, Cappellano della Colonia «Bonmati».
90. GRIERA MARTINO, Ausiliario della Colonia «Bonmati».
91. GILY GIOVANNI, Beneficiario della Cattedrale di Gerona.
92. JENOVER GIOVANNI, Sacerdote di Peraltà.
93. JOFFE NARCISO, Reggente di Malgrat.
94. JORDA ANTONIO, Parroco di Terabaus.
95. JORDA FRANCESCO, Parroco di Villaromà.
96. JORDA FRANCESCO, Parroco di Vilatorrada.
97. JULI BENEDETTO, Professore di Collet.
98. JUANUX ANTONIO, Parroco di Gasseras.
99. LLOVERA PIETRO, Beneficiario di Caldas de Malavella.
100. MACIA LUIGI, Beneficiario di Figueras.
101. MAGI ABELARDO, Cappellano di San Felu de Guixols.
102. MAJOR GIUSEPPE, Parroco di La Junquera.
103. MARQUES GEROLAMO, Sacerdote di Canet de Mar.
104. MARTINOLAS VINCENZO, Parroco di Montgr.
105. MASOLIVER GIOACCHINO, Economista di San Pedro Aspug.
106. MASSANELLA GIOVANNI, Parroco di San Salvador de Viana.
107. MASSACHS GIUSEPPE, Parroco di San Esteban de Llíma.
108. MASSO RAFFAELE, Parroco di Vilamamol.
109. MATAS NARCISO, Sacerdote Cattedrale di Gerona.
110. MIR LEANDRO, Sacerdote di Lagostera.
111. MIR MARTINO, Beneficiario di Olot.
112. MIRALPEIX TOMMASO, Cappellano Asilo Duran di Castell de Ampurias.
113. MITIA GIUSEPPE, Economista di San Aniol de Finestras.
114. MOLAS GIUSEPPE, Beneficiario di Tossa de Mar.
115. MONER GIOACCHINO, Parroco di Arenys de Ampordà.
116. MONTANER GIOVANNI, Parroco di Orfons.
117. MONTFULEDA FRANCESCO, Parroco di La Cot.
118. NIERGA MICHELE, Parroco di Pubul.
119. NOGUE GIUSEPPE, Parroco di Santa Pau.
120. OLLER GIOVANNI, Vicario della Cattedrale.
121. OGGES RAIMONDO, Beneficiario di Arbucias.

- 122. PALOMER ANGELO, Cappellano Scolopio di Figueras.
123. PANELLA BERNARDO, Cappellano Asilo San Felu de Guixols.
124. PARADEDA FELICE, Sacerdote di Malgrat.
125. PELLA GIOVANNI, Economista di Vinonet.
126. PERELLO FRANCESCO, Beneficiario di San Felu de Guixols.
127. PELEGRI BAUDILLO, Parroco di Vilatorrada.
128. PIARNAU GIUSEPPE, Sacerdote di Olot.
129. PLANTES PIETRO, Sacerdote di Bordils.
130. PRATS N., Parroco di Fontanilles.
131. PLANA ANTONIO, Vicario Indipendente di Faras.
132. PUNTONET EDOARDO, Parroco di Caldas de Malavella.
133. PUIG ENRICO, Vicario di La Junquera.
134. PUIGDEVALL GIOACCHINO, Parroco di La Mota.
135. PUIGDEVALL GIUSEPPE, Vicario di Lagostera.
136. PUJOL VINCENZO, Sacerdote di Canet de Mar.
137. PUNTONET EDOARDO, Parroco di Caldas de Malavella.
138. RAMONET PIETRO, Parroco di San Martin Sapresa.
139. RICART GIOVANNI, Parroco di San Lorenzo de la Muga.
140. RIERA SALVATORE, Sacerdote di Arenys de Mar.
141. RIGAU GIUSEPPE, Parroco-Arciprete di Arenys de Mar.
142. ROCA PUJOL GIUSEPPE, Suddiacono di Vilanova.
143. ROCA NARCISO, Parroco di San Polc Mar.
144. RODON RAIMONDO, Professore del Collet.
145. ROMANACH RAIMONDO, Sacerdote di Rosas.
146. ROS MICHELE, Economista di Viladomus.
147. ROVIRA ARTURO, Parroco di Vilabertran.
148. SAGRERA PIETRO, Parroco di Vilavella.
149. SALA MATTEO, Economista di Castell de la Montana.
150. SALA-CAMPSOLINA N., Economista di Madremanya.
151. SERRA GIUSEPPE, Cappellano Suore Torroella de Mongri.
152. SERRA RICCARDO, Vicario di Banolas.
153. SERRA GIUSEPPE, Parroco di Serina.
154. SERRAMITJA NARCISO, Beneficiario di Mercadal.
155. SERRATOSA GIOACCHINO, Organista di Castell de Ampurias.
156. SIMON GIOVANNI, Sacerdote di Olot.
157. SITGES PIETRO, Vicario di Torroella de Mongri.
158. SOLA BARTOLOMEO, Cappellano Carmelitane di Hostalrich.
159. SOLER GIOVANNI, Parroco di Vilanova.
160. SOLER N., Parroco di Ullastrat.
161. SOY PIETRO, Economista di San Felu de Guixols.
162. TARRATS PIETRO, Parroco di Vilanant.
163. TEIXIDOR GIOVANNI, Parroco di Vidreres.
164. TRAYTER NARCISO, Economista di Montgr.
165. TRIGAS FEDERICO, Professore del Seminario di Gerona.
166. TRIADU MICHELE, Parroco di Fogas de Tordera.
167. TRINCH GIUSEPPE, Parroco di Gualta.
168. TRINCH GIOACCHINO, Economista di Malajudica.
169. TORRO N., Beneficiario di Malgrat.
170. TURA GIUSEPPE, Beneficiario di Torroella de Mongri.
171. VALDOLIT CAYETANO, Vicario di Arenys de Mar.
172. VALLS GIOVANNI, Economista di Astertit.
173. VALLS GIUSEPPE, Sacerdote di Caella.
174. VICENS BARTOLOMEO, Parroco di Polgons.
175. VICENS LUIGI, Parroco di Pau.
176. VILA FRANCESCO, Vicario di Figueras.
177. VILAR RAIMONDO, Parroco di Llanza.

Estremo Oriente

Un incidente anglo-nipponico — Le tendenze totalitarie della politica giapponese — Per i terremotati del Cile

TOKIO, 7 sera. Da Tsingtao si ha che il Console generale giapponese, Kato, ha presentato una vigorosa protesta alle locali autorità consolari britanniche in relazione all'incidente provocato da un ufficiale dell'incrociatore britannico «Birmingham» che il 31 gennaio u. s. salì a bordo del vapore «Yungchen» con la forza operando una perquisizione. Il console nipponico ha domandato a questo britannico spiegazioni in merito. Ricevendo i giornalisti il Console Kato ha dichiarato che questa ingenerosa da parte degli ufficiali britannici ostacola seriamente l'opera di pacificazione intrapresa dal Giappone nella zona di Tsingtao e ha espresso la speranza che simili incidenti non abbiano più a ripetersi in avvenire.

Il Kokumin annuncia prossima la fusione di alcuni partiti politici fra cui il Toh Kai, per la formazione di un partito totalitario con tendenze fasciste.

La raccolta dei contributi popolari per il fondo di soccorso a favore dei danneggiati del terremoto ascende a 33.200 Yen che sono stati consegnati alla legazione del Cile. Oltre a questa somma sono stati raccolti altri 50 mila yen dalla organizzazione degli esportatori che hanno affari con l'America latina. Il portavoce dell'ammiraglio giapponese invitato a dare chiarimenti sulle intenzioni del governo circa il programma di modernizzazione della flotta ha dichiarato che per quanto riguarda la difesa navale antiaerea e antisottomarina tutte le migliorie e perfezionamenti nei limiti dei trattati navali sono stati apportati nell'anno fiscale 1937. Quanto alla modernizzazione delle navi da battaglia allo scopo di mantenere e anche di accrescere la loro potenza combattiva indipendentemente dai trattati navali, la questione è stata ripetutamente sollevata ed esaminata.

L'affondamento dell'«J. 63»

Condoglianze britanniche e americane

SCIANGAI, 7 sera. A bordo della nave ammiraglia «Izumo», il Vice Ammiraglio Koekiro Ohtava, comandante in capo della flotta nipponica nelle acque cinesi, ha ricevuto una visita di cortesia da parte di Sir Percy Noble, comandante in capo della flotta britannica in Estremo Oriente e dell'ammiraglio Yarnell, comandante della flotta americana in Asia. I due ammiragli hanno espresso al vice ammiraglio Ohtava i sensi della loro profonda simpatia e le condoglianze dei rispettivi Governi inglese ed americano per il disastro che ha colpito la marina da guerra nipponica in seguito all'affondamento del sommergibile «J. 63» nel Canale di Bungo giovedì scorso.

Quanto alle opere di salvataggio degli 81 uomini di equipaggio e sfondati col sommergibile si ha che sei di essi hanno potuto essere salvati.

La penuria a Mosca narrata da testimoni oculari

VARSAVIA, 7 sera. I membri della Legazione ungherese che hanno lasciato Mosca diretti a Budapest, sono arrivati a Varsavia ed hanno dichiarato che la mancanza di viveri si fa sempre maggiormente sentire nella capitale sovietica. Le massicce devono aspettare ore ed ore davanti ai negozi di generi alimentari che mancano di molti articoli di prima necessità. Ovunque si risentono gli effetti del regime di terrore e quel che i giornali stranieri hanno scritto sul terrorismo non è affatto esagerato. La popolazione soffre in silenzio e nessuno osa esprimere una qualsiasi lamentela nel timore di venire denunciato come «nemico del popolo» o come controrivoluzionario. La paura ispirata dai procedimenti della Ceka è tale che nessuno si azzarda a rispondere per la strada alle domande rivolte da uno straniero per non essere denunciato come spia.

Congresso degli ex combattenti italiani negli Stati Uniti

WASHINGTON, 7 sera. Alla presenza del R. Incaricato d'affari si è qui aperto il Congresso annuale dell'Associazione ex Combattenti italiani degli Stati Uniti. Dopo la lettura della relazione l'incaricato d'affari ha parlato ai congressisti ricordando il posto speciale che i Combattenti hanno nel cuore del popolo e la funzione di esaltazione dei valori anche civili che le associazioni dei reduci tuttora assolvono. Durante il rancio offerto nella sede della R. Ambasciata ha regnato il più alto spirito cameratesco e sono stati citati gli inni della Patria. La riunione si è chiusa con il saluto al Re e all'Imperatore e al Duce. (Stef.)

Maria e il Principe Borbone alla volta di Casablanca

TANGERI, 7 sera. Le LL. AA. RR. il Principe di Borbone e la Principessa Maria, che erano qui giunti ieri, ricevuti allo sbarco dal R. Ministro d'Italia e dal Ministro di Francia, hanno compiuto una visita della città recandosi fra l'altro al Palazzo Littorio ove, con il R. Ministro, erano ad attendere il personale del R. Consolato ed il Corpo insegnante nonché le scolaresche italiane che hanno fatto una calda, affettuosa accoglienza. I Principi hanno visitato minutamente i giardini ed i saloni arabi dell'antico palazzo del Sultano, oggi sede delle scuole e dei collegi italiani. Gli Augusti ospiti sono ripartiti per via mare alla volta di Casablanca.

Iscrivetevi fra gli «Amici de L'Avvenire d'Italia» e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

Addio Stanchezza Benvenuta Salute!

Quante persone debbono la loro debolezza ad un sangue povero — e tuttavia lo ignorano!

Un fenomeno singolare dell'impoverimento del sangue, è che si può benissimo avere appetito, mantenersi su un peso normale, dimostrare le apparenze di buona salute, mentre poi ci si sente stanchi al risveglio quanto lo si era nei sonni, che in un millimetro cubo di sangue deve essere di 5 milioni nell'uomo, di 4 milioni e mezzo nella donna.

Quando il vostro sangue sarà totalmente rigenerato da una cura di Pillole Pink vi sentirete completamente trasformati da un ricupero di salute, di forze, di energia.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola. GRATUITO. Chiedete ogni stesso all'Agente delle Pillole Pink, Via Salaria 18, Milano. Espone ricompletamente illustrato: Il Consigliere del Focolare, 212, una raccolta di consigli, ermetici, pratici sulla salute, che vi offre gratuitamente. Descr. Prefet. Milano N° 60.595, 8-11-38. Prodotto fabbricato interamente in Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 32-393

Orario continuo

(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19)

NUOVA CURA auto-desensibilizzante (unguento) FODOLAI POLMONARI costituz. ASMA - Opposito gratis.

Studio DOSCOLO BRAGADIN - Padova - S. Lorenzo 8

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VENTINARI

Via Verucchio, 1 VIGEVANO, C.F. 001-5212

A. GIACOMELLI

ACCANTO AD UN VECCHIO FOCOLARE

Vicenda semplice ma profonda in quanto esprime l'anno più bello della famiglia cristiana che s'alletta di figli, il ritratto efficace della donna forte che si pasce di operosa carità, l'elogio spontaneo della vita patriarcale, laboriosa e pia - Vol. in-16

Lire 4,-

Par ordinazioni rivolgersi alla

S.A.T. CASELLA GONTO CORR. POSTALE 98 POST. 9-212

LE ROSE SI PIANTANO ADESSO

Le nostre Rose innestate richiedono soltanto lavorazione profonda, terreno concimato e pulito dalle erbe infestanti.

Abbiamo disponibili centinaia di varietà nuove, proprio quelle che Voi cercate.

Sceita accurata, prezzi modici

Sceiti ai rivenditori e giardinieri

Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna

Sede: Via Oretti 14 - Tel. 22-250

Negozi: Via Pignattari, 3 Tel. 25-952

Recupero a REGGIO EMILIA: Via Vittorio Veneto - Tel. 29-68

Curatevi con lo Jodio nascente VIVIDO

contro arteriosclerosi, artrite, gotta, reumatismi.

Jodio nascente VIVIDO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Prof. Milano N. 9078

II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini

Lire Otto

Istituto di Propaganda Libreria Via Mercalli 9 - Milano

IL ROMANZO DI UNA VITA

Ugo Ball

Di giorno il ragazzo di Pirmasens nel Palatinato misura e vende scarpe in una calzoleria; è commesso di negozio. La sera quando nessuno lo vede, sino a notte tarda, veglia su Shakespeare, Goethe, Nietzsche. Gli prende l'assurimento nervoso: una bazza perchè i suoi di casa si rassegnano a lasciargli fare gli studi secondari e poi l'Università. Sta per venire fuori un dottore con una quasi pronta tesi di laurea su Nietzsche, quando quel ragazzo fantastico pianta l'Università e si presenta a una specie di istituto di bellezza. Desidera raddrizzarsi il naso, e la cosa urge. Deve correre a Berlino, accaparrarsi un direttore di scena: è sicuro di esser puto per recitare. Max Reinhard, infatti, sin dalle prime prove, lo giudica un neofita promettentissimo. Lui si scapriccia a ideare messinscena mai vedute; e più le commedie sono stravaganti, le tragedie paradossali, più le recita di gusto. «La scuola di regia» scrive alla sorella — è una specie di zona morta intermedia tra il giardino d'infanzia e il manicomio. Ci sono qui degli uomini che, a pochi minuti di distanza, vi fulminano con gli occhi pieni di odio e di disprezzo, e vi si gettano al collo per baciarvi... Sono così pretensiosi che la pesante corona del loro genio li obbliga a ostentare un viso tragico. Da piccolo, piangeva di rabbia se lo si contrariava nei suoi gusti. Ora si ammala di egocentrismo ribelle. Bazzica con degli anarchici, dimenticando anche di usare le debite cautele per non comprometterli. Non ammette che lo Stato, né le convenzioni sociali, né la legge morale, debbano portare una limitazione qualsiasi alla personalità individua, chiederle qualche cosa, dirigerla comunque. Ricorda, a buon conto, di aver ricevuto il battesimo e di esser stato educato molto religiosamente dai suoi, buoni cattolici? Crede ancora, oppure no? Neppure lui lo sa: non ci pensa.

Scoppiata la grande guerra, lo computarono tra gli anarchici e fecero a meno di dargli un fucile. Ugo Ball se ne sentì punto; tentò per tre volte di arruolarsi. Ma vide il fronte belga soltanto in qualità di «inviato speciale», e ne tornò antimilitarista arrabbiato, francofilo, fermandosi a Zurigo, giacché solo l'aria della Svizzera neutrale, «gabbia d'uccelli in mezzo a un cerchio di leoni ruggenti», gli pareva respirabile. A Zurigo allora c'era anche Lenin che premeditava la rivoluzione. Ugo Ball trovò il suo posto nella brigata di scrittori e artisti di ogni nazione, rivoluzionari innocui scappati di casa o cacciati via — francesi, tedeschi, russi, romeni, serbi —. Bisognava fare qualcosa di nuovo, inventarono il «dadaismo», il libero pensiero artistico che riconosceva soltanto l'istinto, non aveva nulla a che vedere con le due vecchie cariatidi della moralità e del buon gusto, ed era «la libertà... l'affrancamento da tutte le formule, l'abolizione del cervello».

Ugo Ball fu lui a battezzare dadaismo la scoperta e poteva bandirla da profeta autentico, con piena conoscenza di causa. «Si rinuncia a fare della poesia di seconda mano, a utilizzare parole e frasi che non siano state create per il proprio uso personale. Si rinuncia, senz'altro, al linguaggio rovinato dal giornalismo e diventato impossibile. Ci si ritira nella più profonda alchimia del verbo, si rinuncia al verbo stesso, per conservare alla poesia il suo dominio più sacro e profondo».

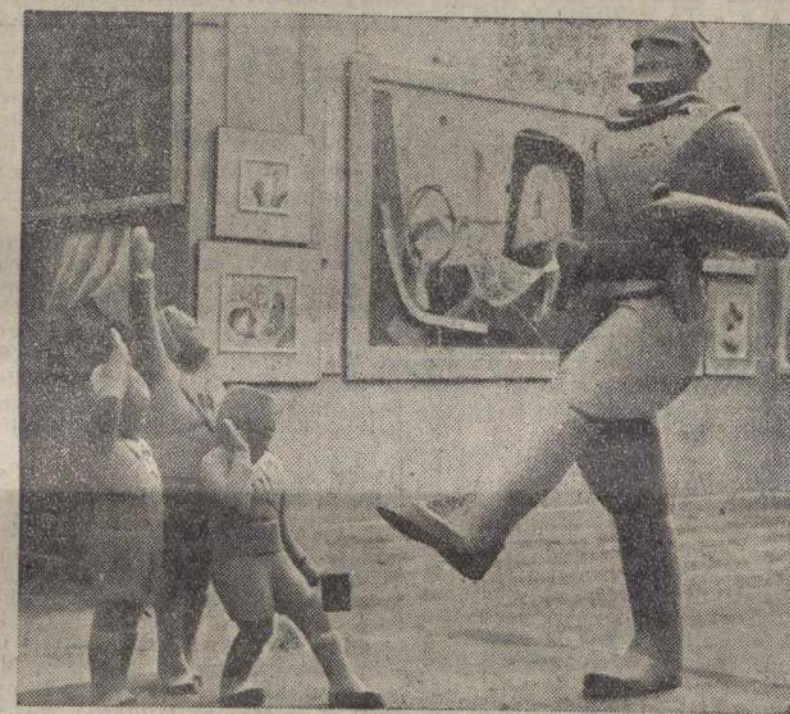
Queste cose le diceva fureggiando in un costume che lo faceva somigliare a un obelisco inaudito, e, prima o dopo, l'uditorio gustò il saggio d'una sua invenzione fresca fresca: «versi senza parole, ossia poemi di suoni».

Non passò un anno e Ugo Ball s'era accorto che il dadaismo meritava la qualifica di «formidabile mistificazione». Gli voltò le spalle, fece fagotto per Berna. Continuava a essere antimilitarista e libertario: aveva a fianco una compagna che non era sua moglie; si specializzò nello studio del prussianesimo, pubblicando dei saggi critici sul genio tedesco che gli valsero acri biasimi in patria e simpatie offensive tra i nemici, in

Francia. Giusto un editore francese gli avrebbe pagato a peso d'oro una traduzione dei saggi. Ugo Ball respinse l'offerta. La sua critica del prussianesimo era una forma di amor patrio insoddisfatto, severo. Qualcuna delle conclusioni che pretendeva di trarre fece impennare i protestanti fanatici: la Riforma era responsabile, a sentir lui, della intossicazione prodottasi nell'anima prussiana. Un ritorno alla Chiesa di Roma avrebbe operato la guarigione restituendo alla rigida armatura del prussianesimo — sopravvivenza dello ascetismo medioevale — l'anima smarrita.

Ugo Ball, soggettivista disperato, si beava di scoprire quale rispetto abbiano della personalità umana il cattolicesimo, la Chiesa. Leggeva Léon Bloy, Paul Claudel, Barbey d'Aurevilly. «Capisco adesso — notava nel diario — le mie simpatie per la Francia». Esse non intaccano menomamente il suo onore civico. «Sono simpatico religioso per la Francia cattolica. Sono cattolico anch'io — oh guarda, lo sa dunque ancora! — e cattolico renano». Era disgustato, a questo punto, di molte cose. Va da sé. Disperava senz'amarezza dell'umanità, quando s'imbattè in uomini estranei al suo tempo, sconosciuti

LA III QUADRIENNALE



Una delle sale della scultura

pressapoco alla storia profana, reali, massicci, trasparenti e benigni: un Macario l'egiziano, un Giovanni Climaco, un Simeone Stilita... I padri del deserto, con le loro storie che sanno di terra solitaria, di semplicità arida, di lotta di dolore e di pietà fraterna quanto di paradiso... Chi l'avrebbe detto, che Ugo Ball sarebbe tornato alla fede pratica condottovi da questi santi dell'eremo — lui ultra moderno, e loro così antichi?

Sposò la compagna, alla fine della guerra. Nel suo diario intellettuale scriveva (giugno 1920): «Ho parlato assai di colpe, di ingiustizie. Ciò nonostante, io stesso ho tradito la fedeltà giurata alla Chiesa. Domine peccavisti! Come potrei cancellare il mio tradimento? — ecco l'anelito alla conversione positiva — Cantando le lodi di Colui che ho rinnegato? Ma quale senso e quale portata avrebbe la mia lode? Così canta una cornetta rauca».

Sfiducia buona, senza conseguenze serie, che gli lasciò comporre le due opere cattoliche: «Die Flucht aus dem Zeit» (fuga al di fuori del tempo) e «Le Byzantinisches Christentum» (cristianesimo bizantino). La prima è una raccolta di saggi critici, poesie, pagine descrittive, soliloqui; la seconda, didattica lirica e scientifica, precisamente il canto ad onore del Cristo vivente in Giovanni Climaco, Simeone Stilita e il Pseudo Dionigi. «...Per continuare la sua Rivoluzione agli uomini Dio ha un linguaggio lento, molto lento, pacato, molto pacato, trascendente i suoni e i segni grafici... le cui lettere brillano nelle svolte del destino, attraversando all'improvviso, con un frotto di luce, il campo della nostra coscienza».

Il divino linguaggio rivelatore ha per parole i Santi: «Quelli del Nuovo Testamento sono più particolarmente i testimoni del Cristo. Costituiscono la viva ermeneutica della sua nascosta essenza, della sua missione, della

sua persona. In ciascuno di essi, è parlato alla luce con uno splendore spesso ipertrofico, e vi appare come nuovo, un tratto della esistenza umana, della passione, della morte del Cristo. Essi sono raggi del grande Sole, profumi del Fiore altissimo e inebriante, membri spirituali del Corpo che vuol mostrare la sua statura... Il Maestro si riversa nei suoi discepoli. Essi gli appartengono come il prisma alla luce».

Così Ugo Ball che bambino a Pirmasens, prima di fare il commesso di calzoleria e l'attore dal naso raddrizzato, e l'anarchico e il dadaista, baciava ogni sera gli angeli di un quadro della Madonna, e si trovava imbarazzato nella scelta tra questi tre desideri: diventare «prete, angelo o poeta?».

Avrebbe voluto scrivere la storia del suo ritorno alla Chiesa. Ma i padri del deserto lo tennero occupato per troppo tempo — facendogli acquistare una sbalorditiva erudizione monastica — e la sua vita doveva esser breve. Neppure questa lacuna. Il processo spirituale della conversione resta in gran parte celato allo sguardo del psicologo-critico. Gli antichi Santi che liberarono Ugo Ball dalle sue scontate frenesie gli fanno schermo delle loro figure, circondandolo, e limitano la nostra indagine.

Lui si era proposto di renderli popolari, i suoi salvatori, quasi come scopo della vita. Conservò delle apparenze vagabonde, peregrinando dal Canton Ticino a Roma, da Roma nel meridione d'Italia, e di nuovo in Svizzera. Ma era un altro vagabondare, da solitario, da uomo di Dio.

La foto... di rigore Una grassa signora, biondissima — all'accento si direbbe americana — sta faticando per salire sulla groppa di un cammello, accocciandosi ed ecco che, a impresa riuscita, si fa fotografare, dal suo pingue accompagnatore, in una posa da domatrice. Mentre sto guardando, sento un sommesso brontolio dei cammelli spettatori di questa buffa scena e mi sembra di vedere, sul loro volto rugoso un'espressione ironica per l'abbondante amazione. Certo che il cammello si deve sentire avvilito, nel vedere sacrificare le sue doti e la sua fama di corridore del deserto, per una parata d'obbligo. Ma tant'è. Andare alle piramidi senza il cammello, sarebbe, come andare in montagna senza l'altipiano. Ci si va, ma non si ha l'aria di alpinisti. Ricordo un tale che, villeggiando sulle Dolomiti, benché non si muovesse mai dal paese, pure, tutto il giorno era vestito come se dovesse scendere il Sasso Lungo. Quel che conta è formare l'ambiente e questo lo si forma con piccole, insignificanti cose. Con tutta probabilità, la bionda amazione e suo marito tornati al loro paese e alla vita comune, mostreranno agli amici la fotografia del cammello sullo sfondo del paese, e racconteranno che su quello hanno fatto galoppare fameliche, di chilometri e chilometri, sotto il sole cocente, tra turchini di polvere, o in umide notte stellate. E a forza di contarli, confonderanno essi stessi la realtà con la fantasia, e si convinceranno che davvero hanno vissuto queste cose. Come è buffa la vita! Intanto il nostro cammello trotterella sulla bianca strada polverosa; i campanelluzzi che guerniscono la rossa bardatura tintinnano e i fiammanti argentati brillano al sole. Il cammello che corre di fianco a quella del suo corridore, ne tesse le lodi, e neppur la rapida corsa lo fa tacere. E lo magnifica in tedesco, in italiano, in francese in inglese... in tutte le lingue. «Bon Baksis, Herr Baron! Bon Chameau, Excellence! Herr Graf! Kolossal! Herr Professor, o più semplicemente «Herr doktor» se gli si presta poca attenzione. Il mio cammello — ho dimenticato il suo nome, un nome arabo, lungo e difficile — porta il numero 25. Poveri cammelli! Sono numerati come da noi i taxi.

I colossi di pietra Ed ecco profilarsi le piramidi: sono poderose, così in lontananza. Si vede però, anche di qui che sono state roccinate, e dal tempo e dagli uomini. Quella di Cheope o Khufu è la più grande delle tre. Misura 137 metri di altezza ed ha una base lunga 320 metri per lato. E queste misure, mi dice il cammelliere, erano maggiori di dieci, dodici, quindici metri. Si dice che nella piramide di Cheope si potrebbe mettere tutta la Basilica di S. Pietro e che con le sue pietre si potrebbe circondare l'Africa, dal Marocco a Suez, d'un muro alto un metro! Oggi tutta la ricopertura in maro parsa per rivestitura d'oro puro che scintillava al sereno. Come mai riuscirono i famosi titani egiziani, a costruire questi immensi monumenti funebri che sfidano i secoli? Per venti anni — a quel che mi vien detto — centomila schiavi hanno lavorato attorno a questo mastodontico colosso di pietra, sotto l'incessante vigilanza e lo stimolo continuo dei loro aguzzini... Ed ecco l'interno: gli stretti e bui corridoi, ripidi scalinate che formano veri labirinti, le vaste sale, la immensa sala per una volta era il sarcofago con la mummia regale, ma questo non vi è più, come non vi sono più i ricchissimi arredi, le iscrizioni. Tutto è stato portato via, e si trova nei musei e nelle collezioni private. Volete vedere le piramidi? Visitate questo è un mio

La radio di oggi DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 11.30: Orchestra Ginevrina. 13.15: Orchestra moderna. 16.15: Lezione per gli allievi marconisti. 16.40: La camera dei Ballia e delle Piccole Italiane. 17.15: Trasmissione dal Teatro delle Arti. 18.30: Concerto della Camera Musicale Romana. ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPLI 19.30: Concerto bandistico diretto dal M. Orlandi. 21.30: Concerto del violinista Carlos Pesina. MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II 19.30: Concerto bandistico. 21.30: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala». «La dama boba» (La ragazza sciocca). Commedia lirica in tre atti. Musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berretto. Maestro del coro: Costantino Costantini. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta) 19.30: Quintetto vocale e strumentale. 21.15: Concerto diretto dal M. Roberto Gaggianno.

La grande piramide di Cheope tanti complimenti, gridando: «Suvajjel Suvajjel», lo issano su, facendogli massaggiare duramente il ventre sulla dura pietra, mentre il dragomanno facilita l'impresa con una mossa del ginocchio che assomiglia più ad un calcio, che a un aiuto cortese. «Suvajjel» in arabo significa piano, ma non si può certo dire che questa brava gente vada piano nel tirar su la gente. Ma il bello che a ogni gradino, di un metro e anche un metro e mezzo, per avere in aiuto due sudici nani che lo bistrattano, lo scuotono lo spingono, ma tuttavia lo issano, il povero turista deve aumentare le promesse di baksis, di extra mancia... Credo che quando uno arriva in cima, non pensi a godersi il panorama, ma si preoccupi della discesa, che è ancora più difficoltosa dell'ascesa. Lascio che il corpulento americano continui la sua comicità salita e mi avvio verso la Sfinge. Mi rivelerà questo enorme masso, il suo enigma? Mario Salberti

ORIENTE MISTERIOSO

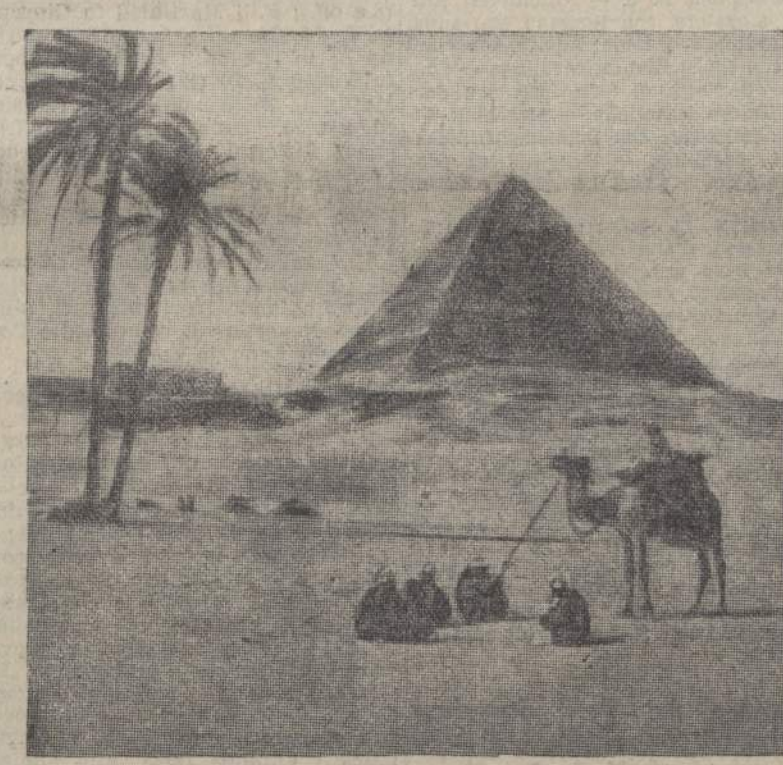
I colossi che vegliano il sonno dei Faraoni

«Soldati, quaranta secoli vi contemplan dall'alto di queste piramidi», - I sassi sono tramutati in cammelli o viceversa - La comica ascensione di un corpulento nord-americano

L'ultra giallonato portiere dell'albergo ci saluta rispettosamente e due robusti arabi in sgargianti costumi che vigilano l'atrio deserto ci aprono la porta. Il sole stupendo già dardeggia nel cielo e le vie sono invadenti di gente e di traffico, malgrado l'ora medievale. Una rapida corsa in macchina ed eccoci a Gizeh, il misero villaggio delle piramidi, posto su un altipiano. Il piccolo centro esiste unicamente in funzione delle piramidi; meglio: le monopolizza, sì che viene naturale il pensare che siano state create apposta per provvedere ai bisogni di questo villaggio a spese dei curiosi. La nostra macchina si ferma proprio dinanzi al Mecca House-Hôtel di contro al vasto recinto limitato da corde, entro il quale stanno i cammelli, che spongono il muso, indifferenti e svogliati, a guardare i pochi turisti.

Una comica ascesa

Quando esco all'aperto, vedo che il panciuto marito dell'abbondante amazione americana si è lasciato convincere dai dragomanni a compiere l'escursione sulla piramide. Forse l'aveva decisa da sé, prima della partenza dall'albergo, poiché vedo ora che è attrezzato come se andasse a conquistare un ghiacciaio inesplorato. La signora invece — la legge della gravità è una cosa noiosa — vi ha rinunciato e rimane a vedere dal basso, gridando ogni tanto, in inglese, consigli preziosi. Lo spettacolo dell'ascesa è interessante e comico, e non voglio perderlo. Quando si presenta un gradino più alto, il pover'uomo, sbuffando, si aggrappa e cerca di issarsi, ma inutilmente. Intervengono allora i beduini, i quali, con prepotenza incredibile, lo afferrano per le mani e, senza



La grande piramide di Cheope

consiglio) i musei di Londra. Solo nella piramide più piccola è rimasto qualcosa, ma ben poco.

Il contingente fissato in 32.000 lavoratori è stato proporzionalmente suddiviso tra le seguenti province: a maggiore pressione bracciantile: Bologna, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Padova, Rovigo, Ravenna, Reggio Emilia, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Belluno, Gorizia. Le partenze, che si effettueranno in treni speciali, si inizieranno nella seconda decade del prossimo mese di marzo e proseguiranno ininterrottamente in modo da consentire in breve tempo il totale trasferimento delle legioni di rurali italiani in Germania. Come si è verificato nello scorso anno, i vari scaglioni di lavoratori agricoli, oltre ad essere accompagnati da funzionari confederali, beneficiranno, durante il viaggio, a cura delle organizzazioni sindacali, di ogni forma di assistenza. Furono realizzati nel nuovo accordo conclusi notevoli e soddisfacenti miglioramenti economici, sociali e assistenziali. Tra le principali realizzazioni, oltre ad alcune chiarificazioni del testo del contratto e della regolamentazione fatta di ogni clausola, vanno citati: il ricupero delle ore perdute per cattivo tempo e per causa di forza maggiore; la retribuzione a salario normale di tutti i periodi di tempo impiegati dai lavoratori per recarsi dall'azienda al lavoro e viceversa; il riconoscimento delle ferie festive nazionali italiane; il 23 marzo, 21 aprile, 28 ottobre; la concessione di un premio personale al caposquadra e all'interprete rispettivamente di R. M. 1,50 e uno settimanale per l'opera degli stessi svolta in favore del buon andamento del lavoro; la garanzia che nel lavoro a cottimo, date le particolari forme di retribuzione per i lavori in vigore in Germania, il nostro contadino non verrà a guadagnare mai meno del salario orario normale. Oltre la risoluzione di queste particolari questioni, sono stati introdotti altri benefici di carattere generale. Sono stati assicurati ai lavoratori: la concessione di almeno mezza giornata libera retribuita all'atto dell'arrivo in azienda per la sistemazione; il pagamento di tutti i lavori non agricoli secondo le tariffe in vigore per le rispettive epoche; la corresponsione di un congruo indennizzo ai lavoratori per eventuale perdita di giornata lavorativa dovuta a cambiamenti di azienda che è avvenuto per colpa del datore di lavoro; la garanzia dell'impiego dei lavoratori italiani in aziende occupanti solamente lavoratori germanici. Inoltre, ed è questa una realizzazione di particolare importanza, si è ottenuto il mantenimento in Italia degli assegni familiari ai nostri lavoratori per cui le famiglie dei lavoratori emigrati li riceveranno nella stessa misura dei rurali che lavorano in Patria.

Il congedo assoluto ai militari di razza ebraica

ROMA, 7 sera La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. 22 dicembre 1938-XVII, n. 2111, sulle disposizioni relative al collocamento in congedo assoluto e al trattamento di quiescenza del personale militare delle Forze Armate dello Stato di razza ebraica. Gli ufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza e della Milizia, appartenenti alla razza ebraica, sono dispensati dal servizio e collocati in congedo assoluto. A questi ufficiali, fatta eccezione per quelli della Milizia, che abbiano diritto al trattamento di quiescenza vitalizia, è concessa, in aggiunta a tale trattamento, l'indennità di ausiliario corrispondente al grado rivestito. La detta indennità è corrisposta nella misura e per la durata stabilita dalle disposizioni vigenti per gli ufficiali collocati in ausiliaria per età. All'atto della cessazione dell'indennità di ausiliaria, è sempre quando l'ufficiale per effetto del computo di cui al precedente comma, abbia compiuto oltre venti anni di servizio, si fa luogo a nuova liquidazione di pensione. Gli ufficiali della Milizia, collocati in congedo assoluto perché di razza ebraica e provenienti dal ruolo servizio permanente effettivo, possono essere ammessi al godimento dell'assegno vitalizia minimo, qualora abbiano prestato almeno dieci anni di servizio permanente effettivo. Gli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza nella posizione di «fuori quadro», a «disposizione», «congedo speciale», «fuori organico», «aspettativa per riduzione di quadri senza diritto a richiamo in servizio», «congedo provvisorio», «ausiliaria», appartenenti a razza ebraica, cessano dalla posizione in cui si trovano e sono collocati in congedo assoluto. Anche gli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza, iscritti nel ruolo del complemento e della riserva e quelli per la Milizia iscritti nei ruoli della riserva e in congedo, appartenenti alla razza ebraica, cessano di far parte di detto ruolo e sono collocati in congedo assoluto. Analoghe disposizioni sono este-

Nulla è innovato per quanto riguarda il trattamento di quiescenza di cui essi eventualmente fruiscano e al quale abbiano diritto ai sensi delle disposizioni vigenti. Gli iscritti alla Milizia di qualunque categoria appartenenti alla razza ebraica sono collocati in congedo assoluto, beneficiando se in servizio permanente retribuito o in servizio continuativo retribuito, dell'indennità prevista. Ai sottufficiali delle Forze Armate è consentito di conservare la divisa anche nella posizione di congedo. I graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica, della Guardia di Finanza, del Corpo degli Agenti di P. S. in congedo illimitato appartenenti alla razza ebraica sono collocati in congedo assoluto. I provvedimenti previsti dal presente D. L. hanno effetto dal 1.º gennaio 1939-XVII.

Altri 32 mila rurali italiani si recheranno in Germania

ROMA, 7 sera In attuazione alla direttiva impartita dal Duce al Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e del nuovo accordo stipulato a Berlino tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali fasciste e quelli del Ministero del Lavoro del Reich, si sta alacremente predisponendo, sia al centro come alla periferia, tutto il lavoro inerente alla realizzazione della seconda migrazione temporanea controllata di rurali italiani in Germania. Il contingente fissato in 32.000 lavoratori è stato proporzionalmente suddiviso tra le seguenti province: a maggiore pressione bracciantile: Bologna, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Padova, Rovigo, Ravenna, Reggio Emilia, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Belluno, Gorizia. Le partenze, che si effettueranno in treni speciali, si inizieranno nella seconda decade del prossimo mese di marzo e proseguiranno ininterrottamente in modo da consentire in breve tempo il totale trasferimento delle legioni di rurali italiani in Germania. Come si è verificato nello scorso anno, i vari scaglioni di lavoratori agricoli, oltre ad essere accompagnati da funzionari confederali, beneficiranno, durante il viaggio, a cura delle organizzazioni sindacali, di ogni forma di assistenza. Furono realizzati nel nuovo accordo conclusi notevoli e soddisfacenti miglioramenti economici, sociali e assistenziali. Tra le principali realizzazioni, oltre ad alcune chiarificazioni del testo del contratto e della regolamentazione fatta di ogni clausola, vanno citati: il ricupero delle ore perdute per cattivo tempo e per causa di forza maggiore; la retribuzione a salario normale di tutti i periodi di tempo impiegati dai lavoratori per recarsi dall'azienda al lavoro e viceversa; il riconoscimento delle ferie festive nazionali italiane; il 23 marzo, 21 aprile, 28 ottobre; la concessione di un premio personale al caposquadra e all'interprete rispettivamente di R. M. 1,50 e uno settimanale per l'opera degli stessi svolta in favore del buon andamento del lavoro; la garanzia che nel lavoro a cottimo, date le particolari forme di retribuzione per i lavori in vigore in Germania, il nostro contadino non verrà a guadagnare mai meno del salario orario normale. Oltre la risoluzione di queste particolari questioni, sono stati introdotti altri benefici di carattere generale. Sono stati assicurati ai lavoratori: la concessione di almeno mezza giornata libera retribuita all'atto dell'arrivo in azienda per la sistemazione; il pagamento di tutti i lavori non agricoli secondo le tariffe in vigore per le rispettive epoche; la corresponsione di un congruo indennizzo ai lavoratori per eventuale perdita di giornata lavorativa dovuta a cambiamenti di azienda che è avvenuto per colpa del datore di lavoro; la garanzia dell'impiego dei lavoratori italiani in aziende occupanti solamente lavoratori germanici. Inoltre, ed è questa una realizzazione di particolare importanza, si è ottenuto il mantenimento in Italia degli assegni familiari ai nostri lavoratori per cui le famiglie dei lavoratori emigrati li riceveranno nella stessa misura dei rurali che lavorano in Patria.

LE RIVISTE

«La Civiltà Cattolica» Il quaderno del 4 febbraio 1939 contiene: La pace religiosa e i Patti del Laterano (A. Bruccoleri) — Alla ricerca di una soluzione. Chiarimenti e distinzioni (A. Messineo) — S. Alfonso Maria de' Liguori e la lotta contro il giansenismo (F. Rosa) — Dio intravisto nei surrogati della religione (R. Lombardi) — I Gesuiti a Ferrara dopo la soppressione della Compagnia di Gesù secondo una memoria inedita del Mariscotti — Qual è il miglior libro d'istruzione religiosa? (M. Barbera) — L'Enciclopedia biografica e bibliografica italiana (P. Ferraris) — «Parole sparse» di una donna che fu detta un grand'uomo (D. Mondrone)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Nella Parrocchia di S. Giacomo

La festa di S. Agata
Domenica scorsa, nella chiesa di S. Giacomo è stata celebrata la tradizionale festa di S. Agata, nobile fanciulla di Catania...

Per il Papa e la Conciliazione

Il XVII anniversario dell'incoronazione di S. S. Pio XI, il XX di suo Episcopato e LX di Sacerdotio, nonché il decennale dei Patti Lateranensi (1929), nella parrocchia di S. Giacomo avranno solenni celebrazioni...

Opera trasportati ammalati Lourdes e Loreto

Sabato, 11 corrente, festa dell'apparizione della Vergine Immacolata di Lourdes, alle ore 11, nella chiesa della Purità (accanto al Duomo) sarà celebrata la Messa per tutti gli ammalati...

Adunanza

Alle ore 17, nella saletta superiore di A. C., via Treppo 3, si terrà l'annuale adunanza per la relazione sul lavoro svolto nel 1938 e per fissare le linee generali del programma per il 1939.

Un successo teatrale di Siro Angeli

Altre volte abbiamo accennato a questo giovane nostro conterraneo ed amico, seria promessa della Poesia e del Teatro.

La Filologica friulana per un caduto di Spagna

Per onorare il nome del capitano Max Di Mantegnacco, reduce valoroso della grande guerra, e della guerra in Africa, caduto valorosamente in Ispagna, gli consiglieri della società Filologica friulana, in presidenza ha agito per una sottoscrizione per iscriverlo fra i soci in memoria.

Concerto musicale

Venerdì prossimo alle ore 21 nel salone del palazzo della provincia sarà tenuto il settimo concerto musicale della stagione.

All'ospedale

Dalvecchio Valentino di anni 65, fattorino si è reciso alcuni tendini del dito pollice, guaribile in venti giorni.

Contravvenzione

Belligli Mario di Giuseppe da Pedrosa Fedis fu trovato a caccia di lepri con trappole e lacci nella zona montana di protezione.

Brevi

Il Comitato per le segnalazioni economiche ha tenuto una riunione presso il Dopolavoro dei Lavoratori del Commercio.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo di Paolo «Don Bosco Santo»: Romano vedova D'Orlando L. 10. N. N. L. 5; N. N. lire 5; Benuzzi Adriano L. 5; De Pasqual Matilde L. 5; N. N. lire 10.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with columns: NATI, MORTI, MATRIMONI, Beneficenza

Stato Civile

Nati. - (Lesitimi). Taverna Franco di Vittorio; Pegoraro Luciano di Gino, Cozzi Alberto di Luciano; Cecchini Flavia di Oreste, Canova Lida di Pietro.

MATRIMONI

MATRIMONI N. 5. - Antonipieri Attilio, muratore, con Romano Marianna, contadina - Passoni Adolfo, bracciano, con Buosi Bianca, casalinga - Conzolo Bernardino, ferroviere, con Sartor Teresa, casalinga - Marchioni Attilio, impiegato con Domeneghetti Carmela, casalinga - Boggio Lega Giovanni, industriale, con Dorigo Elsa, civile.

Morti

Morti N. 13. - Blasono Antonio fu Francesco d'anni 70, pensionato - Iussa Rosa ved. Matteligh fu Giovanni d'anni 75, casalinga - Cuberli Maria ved. Drusius fu Antonio d'anni 82, casalinga - Perosa Mancini Ida di Giacomo d'anni 48, casalinga - Tonutti Franco di Luigi di mesi 3 - Marcolli Degano Filomena fu Tobia di anni 82, casalinga - Turri Adelaide ved. Vergonello fu Francesco di anni 89, casalinga - Dominissini Mario di Pietro di anni 9 - Bait Francesco fu Antonio di anni 19 studente - Rabassi Angelo di Luigi di anni 30, domestica - Franzolini Santa fu Angelo di anni 63, pensionata - Malozzo Francesco fu Luigi di anni 85, giardiniere - Macausla Luigi fu Antonio di anni 56, fornaio.

Convegno dei Fasci Femminili presenti il Federale e il Provveditore

Domenica mattina, nella Casa della Gil, fu tenuto l'annuale convegno delle Segretarie dei Fasci femminili e delle Sezioni delle Massie rurali e delle Ispettrici della Gil.

Nell'Accademia

Domani sera, l'Accademia di Scienze e Lettere terrà riunione. Ivi l'arch. prof. cav. Miani parlerà degli architetti in Friuli nel dopoguerra.

Concorso tra famiglie numerose

L'Unione delle famiglie numerose della Provincia ha bandito un concorso per premi di L. 2000, L. 1000, L. 500. Dei figli almeno uno deve essere nato dopo il 3-3-1937. I genitori, che vogliono concorrere, possono rivolgersi per notizie al PoDESTA.

POZZECCO

Visita di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 29 u. s., nel pomeriggio, giungeva a Pozzecco S. E. l'Arcivescovo per la seconda visita pastorale. Popolo, organizzazioni religiose e del P. N. F. erano ad attendere S. E.

POZZECCO

Pozzecco non ha mai presentato uno spettacolo così imponente per la ricchezza di addobbi e per la partecipazione completa di tutto il popolo, come in questa circostanza.

SACILE

Si ferisce sul lavoro

L'operaio Emilio De Biasi, impiegato presso il reparto segheria della Ditta G. Lachini, si è ferito alla mano destra con una sega a nastro. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in circa 10 giorni.

L'orario delle sacre funzioni

Per il mese di febbraio sarà in vigore il seguente orario delle Sacre funzioni, giorni festivi, ore 6 prima Messa, ore 8 seconda Messa, ore 10 terza Messa cantata e ore 11,15 quarta Messa.

Pro oulle poveri

In occasione di un lieto evento signorini Giorgio e Marianna Masati hanno offerto L. 50 al Fascio Femminile «pro oulle poveri».

Operaia infortunata

L'operaia Maria Bortolin di Giovanni, d'anni 16, da Torre, occupata presso la Filatura del Cotofino Veneziano di quel rione, è rimasta ferita al dito medio destro da una scheggia di legno che le si conficcò nella falange. Guarirà in sette giorni.

Campionato di 1. Divisione

Risultato incontri di domenica 5 per le squadre della nostra zona: Pieris-Spillerberg 1-0; Pordenone-Serenissima 2-1; Giovinetta di Sacile-Triestina 0-0.

Hanno avuto inizio nella palestra della Casa della Gil le lezioni di pugilato per l'addestramento degli elementi che difenderanno i colori della Gil pordenonese nelle prossime manifestazioni.

DALLA PROVINCIA

MARTIGNACCO

Una disgrazia al Bisottificio
Robaro Cirmina di Giuseppe, di anni 24, operaia presso il bisottificio, lavorando presso una macchina si è ferita all'avambraccio sinistro.

GORIZIA

La festa del Papa

Per disposizione di S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, domenica 12 febbraio in occasione del fausto 170° anniversario della solenne incoronazione di S. S. Pio XI, in tutte le chiese dell'Archidiecesi si parlerà del Papa e del Papato, si offriranno preghiere e Comunioni generali per il Santo Padre.

Nel pomeriggio, esposto il SS. mo e fatta la predica sul Papa sarà cantato il «Te Deum» con l'orazione «Quis omnium fidelium Pastor» etc., quindi s'imporrà la solenne benedizione Eucaristica.

A Gorizia, nella Metropolitana, oltre la Messa solenne per il Papa nella mattinata, si terrà nel pomeriggio il discorso d'occasione e a chiusura della festa, cantato il «Te Deum», lo stesso. Ecco Arcivescovo impartirà la Trina Benedizione. A questa solenne funzione vespertina sono invitati; caldamente tutti i sacerdoti della città sia dell'uno che dell'altro clero, vestendo i propri abiti sacri, e anche l'Associazione Cattolica, guidata dalla Giunta Diocesana è pregata di assistervi con i propri vessilli al completo, dando così una nuova prova dell'affetto filiale verso il Papa dell'A. C.

LA FESTA DELL'APPARIZIONE ALLA GROTTA DI LOURDES

Anche quest'anno la Festa dell'Apparizione dell'Immacolata sarà celebrata alla Grotta di Lourdes nel Seminario Minore con diverse funzioni religiose secondo il seguente orario: Venerdì 10 febbraio alle ore 17: recita del S. Rosario e canto delle Litanie di S. Ave Maria; di Lourdes e bacio della reliquia di S. Bernadetta.

Sabato 11 febbraio saranno celebrate parecchie SS. Messe dalle ore 6,30 alle 10, durante le quali sarà distribuita la S. Comunione; dopo ogni Messa, bacio della Reliquia.

A mezzogiorno in punto breve commemorazione dell'Apparizione e Supplicazione all'Immacolata di Lourdes.

Alle ore 17 solenne funzione: recita del S. Rosario, breve discorso, canto delle Litanie. Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia e canto dell'«Ave Maria» di Lourdes.

Nelle ore libere, le funzioni per tutta la comunità, gli alunni del Seminario reciteranno per turno il Rosario intero secondo tutte le nobilissime intenzioni dei S. Padre; e per implorare sopra di Lui il potente patrocinio della Vergine Immacolata nelle faustissime ricorrenze del X° anniversario della Conciliazione, XX della Consacrazione Episcopale, e LX della Consacrazione Sacerdotale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

L'attività delle Massie rurali in gennaio
Diamo un breve cenno dell'attività delle massie rurali nel mese decorso.

Nella Casa del Fascio, alla presenza della Ispettrice della IX Zona, del Segretario Politico, della Segretaria del P. F. e della dirigente le organizzazioni femminili della «Gil» ha avuto luogo la premiazione di 75 massie rurali del Comune, particolarmente distintesi nella buona tenuta della casa.

Alle massie: Gorgato - Cignolin Linda e Moretini - Sandron Angela vennero consegnati due premi dalla Federazione di L. 50, rispettivamente per la buona tenuta della casa e per il buon allevamento della prole.

GODIA

Il corso di cultura agraria

Lunedì è stato chiuso il Corso per agricoltori, che si teneva presso il Dopolavoro. Hanno partecipato ad esso in media sessanta agricoltori, primi il rev. Vicario e il Caposettore, i quali in ogni modo hanno favorito il buon esito della utilissima iniziativa. Nella cerimonia di chiusura sono stati distribuiti premi e diplomi.

POZZECCO

Visita di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 29 u. s., nel pomeriggio, giungeva a Pozzecco S. E. l'Arcivescovo per la seconda visita pastorale. Popolo, organizzazioni religiose e del P. N. F. erano ad attendere S. E.

Dopo il saluto del Vicario, una bambina porse a S. E. un mazzo di fiori a nome di tutti i piccoli del paese.

Pozzecco non ha mai presentato uno spettacolo così imponente per la ricchezza di addobbi e per la partecipazione completa di tutto il popolo, come in questa circostanza.

SACILE

Si ferisce sul lavoro

L'operaio Emilio De Biasi, impiegato presso il reparto segheria della Ditta G. Lachini, si è ferito alla mano destra con una sega a nastro. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in circa 10 giorni.

L'orario delle sacre funzioni

Per il mese di febbraio sarà in vigore il seguente orario delle Sacre funzioni, giorni festivi, ore 6 prima Messa, ore 8 seconda Messa, ore 10 terza Messa cantata e ore 11,15 quarta Messa.

Pro oulle poveri

In occasione di un lieto evento signorini Giorgio e Marianna Masati hanno offerto L. 50 al Fascio Femminile «pro oulle poveri».

Operaia infortunata

L'operaia Maria Bortolin di Giovanni, d'anni 16, da Torre, occupata presso la Filatura del Cotofino Veneziano di quel rione, è rimasta ferita al dito medio destro da una scheggia di legno che le si conficcò nella falange. Guarirà in sette giorni.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea degli Arditi di guerra

Nel pomeriggio di domenica scorsa, la nostra Casa del Fascio ha ospitato gli Arditi di guerra, i Legionari di Fiume e della Spagna, iscritti al nucleo «Pietro Battiston» di S. Vito al Tagliamento per l'assemblea generale. Il capo nucleo dopo aver esposto la relazione finanziaria, ha proceduto alla nomina del nuovo direttore che risultò così composto: capo nucleo confermatario Vito Serio; segretario Luigi Shatz; consiglieri: Angelo Chiarandini, Luigi Moretti, Luigi Simonati, fiduciario per la zona di Valvasone: Rosolino. E' stata inoltre illustrata l'attività del nucleo che ormai ha raggiunto un florido inquadramento mentre il Comando s'impiega di approntare ancora di più la propria attività di tutti gli arditi del mandamento.

ADRIA

Per il ritorno in Patria delle Salme degli eroici combattenti in terra di Francia

Il Segretario del locale Fascio di combattimento, prof. Vincenzo Cipriani ha diretto a mons. dott. Filippo Pozzardi la seguente lettera: «Mi prego inviarmi la ricevuta dell'offerta di Lire 50 che i giovani dell'Associazione Cattolica (C. Ferrini) a Vostra Mezzo, hanno voluto destinare, con gesto veramente significativo, per la traslazione delle Salme degli Eroi Combattenti caduti in terra francese».

BELLUNO

Concerto

La R. Prefettura comunica che con provvedimento in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» viene aumentato da n. 20 a 50 il numero dei posti a Vice Segretario in prova nel ruolo della carriera di gruppo A dell'Amministrazione Civile dello Stato, messi a concorso col Decreto Ministeriale del 31 ottobre 1938, conseguentemente il termine della presentazione delle domande di ammissione al concorso viene prorogato a tutto il 25 febbraio p. v.

Sussidi dotati per Orfani di guerra

Il Commissario Straordinario del Comitato Provinciale per gli Orfani Orfani di Guerra di Belluno rende noto che la superiore Opera Nazionale, nell'intento di solennizzare la memoria di S. A. R. ed Imperiale la Principessa Maria di Savoia e far partecipare in modo tangibile le orfane di guerra all'Esultanza Nazionale per il fausto Evento, ha stabilito la erogazione di n. 100 speciali sussidi dotati di L. 500 (cinquemila), ciascuno a favore di orfane di guerra bisognose che, alla data delle nozze, non abbiano compiuto il 25° anno di età e che abbiano contratto matrimonio nel mese di gennaio scorso.

ABBONAMENTI

Ordinario annuo L. 75-
semestrale L. 38-
trimestrale L. 20-
mensile L. 7-
festivo (tutti i giorni festivi religiosi) L. 15-
domenicale L. 10-
Beneficente annuo L. 100-
sostenitore annuo L. 100-
d'amicizia annuo L. 85-

ESTERO

Ordinario annuo L. 160-
semestrale L. 81-
trimestrale L. 42-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

LA PALA DEL TITOLARE S. DONATO A GARDIGIANO DI SCORZÈ

TREVISO, 8 marz.

Pochi anni sulla pala del titolare S. Donato.

Mons. Francesco Zanotto, in una lettera diretta all'attuale parroco don Giuseppe Boschini, classificò così questa pala: «opera pregevole di un bravo scultore di Giordano». Non pronunciò un giudizio definitivo sull'autore; si limitò a lodare l'opera che appare veramente bella, degna di un maestro.

Nella relazione sulla visita pastorale del 1775, il quadro fu attribuito a Giambellino.

Concetto riportato dalle relazioni del 1754 e del 1748: In quest'ultima relazione S. Ecc. mons. Giustiniani scrisse: «Sull'altar maggiore di pietra con marmoreo tabernacolo a doppia portella, la pittura di Giambellino rappresenta la Madonna sepolta, col bambino, fra i santi Gio Battista e Donato vescovo e martire».

Francesco Fapanzi - così si legge nella relazione sulla visita pastorale del 1903 - non teneva presenti le relazioni sulle visite compiute dal 1748 fino al 1778, e affermò probabile autore del quadro il pittore veneziano Pietro Silorio. Tale nome, suggerito dal Fapanzi fu in seguito riportato nelle relazioni sulle visite pastorali posteriori al 1892; non come nome sul quale sia esclusa ormai ogni ricerca, ma come nome di un probabile autore del dipinto di Gardigiano.

Le ricerche espletate nell'archivio curiale non hanno portato nuova luce. S. Ecc. mons. Longhin, in seguito alla visita del 1908, volle che il quadro fosse esaminato e studiato diligentemente, il prof. Antonio Beni non pronunciò un giudizio definitivo; si limitò a dichiarare «essere quel quadro cosa bella della scuola del nostro Giordano, lavorata nella prima metà del 1500, degna di comparire fra le cose artistiche del nostro paese».

Lo stesso prof. Beni ristudiò il quadro nel 1911, quando fu a Gardigiano per dipingere nel platano, la gloria di san Donato; ma ripeté il concetto espresso nel 1908, raccomandando la massima cura per quel dipinto, «di cui è grande un ispiratore un vero e autentico maestro».

Resta però sempre l'interrogativo. Chi è autore della pala esistente nella Chiesa di Gardigiano, «in hoc norem dicit Donati dicantur» e che nel 1607 «consacrata fuit a rmo suffraganeo ilmo dno Bernardo de Rubis»?

BELLUNO

Concerto

La R. Prefettura comunica che con provvedimento in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» viene aumentato da n. 20 a 50 il numero dei posti a Vice Segretario in prova nel ruolo della carriera di gruppo A dell'Amministrazione Civile dello Stato, messi a concorso col Decreto Ministeriale del 31 ottobre 1938, conseguentemente il termine della presentazione delle domande di ammissione al concorso viene prorogato a tutto il 25 febbraio p. v.

Sussidi dotati per Orfani di guerra

Il Commissario Straordinario del Comitato Provinciale per gli Orfani Orfani di Guerra di Belluno rende noto che la superiore Opera Nazionale, nell'intento di solennizzare la memoria di S. A. R. ed Imperiale la Principessa Maria di Savoia e far partecipare in modo tangibile le orfane di guerra all'Esultanza Nazionale per il fausto Evento, ha stabilito la erogazione di n. 100 speciali sussidi dotati di L. 500 (cinquemila), ciascuno a favore di orfane di guerra bisognose che, alla data delle nozze, non abbiano compiuto il 25° anno di età e che abbiano contratto matrimonio nel mese di gennaio scorso.

ABBONAMENTI

Ordinario annuo L. 75-
semestrale L. 38-
trimestrale L. 20-
mensile L. 7-
festivo (tutti i giorni festivi religiosi) L. 15-
domenicale L. 10-
Beneficente annuo L. 100-
sostenitore annuo L. 100-
d'amicizia annuo L. 85-

ESTERO

Ordinario annuo L. 160-
semestrale L. 81-
trimestrale L. 42-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

«L'Avvenire d'Italia» e «LA FESTA» annuo L. 100-
semestrale L. 51-
trimestrale d'Italia e il volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini L. 78-

LA PALA DEL TITOLARE S. DONATO A GARDIGIANO DI SCORZÈ

TREVISO, 8 marz.

Pochi anni sulla pala del titolare S. Donato.

Mons. Francesco Zanotto, in una lettera diretta all'attuale parroco don Giuseppe Boschini, classificò così questa pala: «opera pregevole di un bravo scultore di Giordano». Non pronunciò un giudizio definitivo sull'autore;

RUBRICA TRIBUTARIA

Imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali - Istruzioni ministeriali

Nell'ultimo nostro articolo - dando gli schiarimenti a noi possibili - per l'applicazione del Tributo straordinario...

Cerchiamo riassumere quelle di maggior interesse, o di speciali casi:

Articolo 3 - Cessioni a titolo oneroso. Alle Società non azionarie, e all'insieme delle Lira) sollecitiamo le necessarie Istruzioni Ministeriali...

Qualora il cedente dell'azienda sia un privato, si è visto già che esso è tenuto al pagamento dell'imposta straordinaria...

Occorre anche distinguere bene, tra prezzo di cessione vera e propria, e reddito di avviamento. Questo, essendo reddito non continuativo...

Publ. dati il caso che detto reddito fosse temporaneamente esente (Associazione uffici Italia meridionale, industria peschereccia nuove, idroelettriche ecc.)...

Spieghiamo pure che in seguito alle modifiche apportate alla prima legge, in sede di conversione, è degnificabile agli effetti della imposta straordinaria...

La tassazione in base ai valori fissati dagli Uffici Registro per le cessioni onerose avverrà solo per quelle vere e proprie finché non sia data la 31-1-1939...

Enzioni - Sono esenti le Ditte i cui redditi di Cat. B non superano le 10 mila lire. I redditi debbono intendersi definitivi...

Reddito opifici assoggettato al Prestito - Detti redditi debbono essere tassati in Cat. B in conseguenza dell'impiego del capitale cauzionale...

Ad esso sono assimilati: gli Esattori delle imposte, gli Agenti di Cambio, i tassaisti in Cat. B in conseguenza dell'impiego del capitale cauzionale...

Quando una Ditta in epoca anteriore al 17-11-1938 aveva un reddito superiore alle L. 10.000 costituito da varie attività, e nel periodo 5-10-1936 - 17-11-1938 aveva ceduto ad altri parte della sua azienda o un ramo qualsiasi...

Redditi tassati una tantum nel 1936. Premesso che la tassabilità è esclusa per quei redditi derivanti da operazioni in eccezionali casi, è chiarito il fatto che la tassabilità deve riferirsi alle sole Ditte per le quali tale assoggettamento è sistema ordinario...

Questo espediente non risolve proprio nulla. Resta ancora un mistero il capitale, che doversi denunciare entro il 10-1-1939, e la norma per l'ultimo anno.

La produzione nazionale delle fibre artificiali

ROMA, 7 sera. Le più recenti statistiche affermano sempre più, come rileva il Suppl. Economico dell'«Agenzia d'Italia» e dell'«Impero» il notevole incremento raggiunto in questo importante settore dell'industria nazionale.

La produzione delle fibre artificiali nei primi undici mesi del 1938 è stata infatti di 116.597.000 Kg. contro 112 milioni e 723.000 Kg. prodotti nel corrispondente periodo del 1937.

Il rilevato incremento della produzione nei primi undici mesi del 1938, in confronto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, si è verificato particolarmente nelle fibre tagliate a base vegetale che sono passate da 64.222.000 Kg. a 69.836.000 Kg. In lieve regresso è risultata invece la produzione del rayon, discesa nei primi undici mesi del 1938 a 42.270.000 Kg. contro 43.858.000 Kg. nel corrispondente periodo del 1937.

Complessivamente nell'anno 1938, rileva infine il Suppl. Economico dell'«Agenzia d'Italia» e dell'«Impero», le esportazioni di fibre artificiali e i loro prodotti sono ammontate a 878,5 milioni di lire contro 868,9 nell'anno precedente.

Cinque tonnellate d'oro in volo da Mosca a Stoccolma

RIGA, 7 sera. La Rigasche Rundschau informa che un aeroplano sovietico dell'Aeroflot con a bordo cinquecentotrentaquattro chilogrammi d'oro ha sorvolato la Lettonia diretto da Mosca a Stoccolma. E' sinora la più grande spedizione d'oro che si invia dall'U.R.S.S. nell'Europa occidentale via Lettonia. A bordo dell'aeroplano si trovavano due piloti, un meccanico, un marconista e tre impiegati della Banca di Stato dell'U.R.S.S. Da Stoccolma l'oro verrà inviato a Londra.

L'atmosfera si riscalda

Una rondine non la primavera e quindi nemmeno una giornata di sole compie questo fenomeno. Così almeno la pensano tutti, ma non è una limpida giornata di febbraio si sono maniere, tutti senza eccezione in una maniera assai viva, forse anche troppo viva, pensati gli arbitri.

Da notare subito un fatto importante in questa giornata: i capolisti sono stati messi in serie difficoltà, il Bologna più fortunato e più astuto se ha cavata benino, il Liguria invece ha rimesso due punti. Non sono pochi, specie pensando a ciò che avverrà in seguito. Osservate infatti il calendario e vedrete che Liguria e Bologna, e quindi, ossia l'ammontare della sottoscrizione stessa. Nel caso che esaminiamo - cessioni onerose - non si ha reddito, si ha capitale o valore.

Per riconoscere la tassabilità si accorre non sia fatto accertamento sulla colle comuni norme della R. M. Lo stesso da parte degli Uffici Imposte. Lo stesso di questi per le industrie, come la zolfiera, soggette a tributo sostitutivo di quello di R. M., o ditte tassate globalmente per mezzo di Consorzi ed Enti speciali.

Debiti a lunga scadenza - Si considerano come tali tutti quelli risultanti da mutui veri e propri, ipotecari o semplicemente chirografari, nonché quelli dipendenti da finanziamenti che toccano il patrimonio aziendale, con particolare riguardo a quelle forme specifiche espressamente contenute in rapporti di attività di proprietà dell'impresa (credito alberghiero, minerario, peschereccio, navale, artigiano ecc), restando escluse le futuranze passività di esercizio e gli effetti cambiari accettati da terzi e scontati.

Reddito opifici assoggettato al Prestito - Detti redditi debbono essere tassati in Cat. B in conseguenza dell'impiego del capitale cauzionale, ed i Commissari di Circolo.

Ad esso sono assimilati: gli Esattori delle imposte, gli Agenti di Cambio, i tassaisti in Cat. B in conseguenza dell'impiego del capitale cauzionale, ed i Commissari di Circolo.

Quando una Ditta in epoca anteriore al 17-11-1938 aveva un reddito superiore alle L. 10.000 costituito da varie attività, e nel periodo 5-10-1936 - 17-11-1938 aveva ceduto ad altri parte della sua azienda o un ramo qualsiasi, e continui al 1938 a gestire la parte rimastagli, agli effetti della tassabilità si tien conto del reddito assoggettato ad imposta di Cat. B, per il 1938. Quando la cessione abbia avuto luogo a più riprese, sempre tra il 5-10-1936 e il 17-11-1938, per giudicare della assoggettabilità o meno alla Imposta Straordinaria, si tien conto del reddito rimasto all'atto dell'ultima cessione.

Redditi tassati una tantum nel 1936. Premesso che la tassabilità è esclusa per quei redditi derivanti da operazioni in eccezionali casi, è chiarito il fatto che la tassabilità deve riferirsi alle sole Ditte per le quali tale assoggettamento è sistema ordinario...

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5 1/2% c., Rendita 6% c., Rendita 6 1/2% c., Rendita 7% c., Rendita 7 1/2% c., Rendita 8% c., Rendita 8 1/2% c., Rendita 9% c., Rendita 9 1/2% c., Rendita 10% c., Rendita 10 1/2% c., Rendita 11% c., Rendita 11 1/2% c., Rendita 12% c., Rendita 12 1/2% c., Rendita 13% c., Rendita 13 1/2% c., Rendita 14% c., Rendita 14 1/2% c., Rendita 15% c., Rendita 15 1/2% c., Rendita 16% c., Rendita 16 1/2% c., Rendita 17% c., Rendita 17 1/2% c., Rendita 18% c., Rendita 18 1/2% c., Rendita 19% c., Rendita 19 1/2% c., Rendita 20% c., Rendita 20 1/2% c., Rendita 21% c., Rendita 21 1/2% c., Rendita 22% c., Rendita 22 1/2% c., Rendita 23% c., Rendita 23 1/2% c., Rendita 24% c., Rendita 24 1/2% c., Rendita 25% c., Rendita 25 1/2% c., Rendita 26% c., Rendita 26 1/2% c., Rendita 27% c., Rendita 27 1/2% c., Rendita 28% c., Rendita 28 1/2% c., Rendita 29% c., Rendita 29 1/2% c., Rendita 30% c., Rendita 30 1/2% c., Rendita 31% c., Rendita 31 1/2% c., Rendita 32% c., Rendita 32 1/2% c., Rendita 33% c., Rendita 33 1/2% c., Rendita 34% c., Rendita 34 1/2% c., Rendita 35% c., Rendita 35 1/2% c., Rendita 36% c., Rendita 36 1/2% c., Rendita 37% c., Rendita 37 1/2% c., Rendita 38% c., Rendita 38 1/2% c., Rendita 39% c., Rendita 39 1/2% c., Rendita 40% c., Rendita 40 1/2% c., Rendita 41% c., Rendita 41 1/2% c., Rendita 42% c., Rendita 42 1/2% c., Rendita 43% c., Rendita 43 1/2% c., Rendita 44% c., Rendita 44 1/2% c., Rendita 45% c., Rendita 45 1/2% c., Rendita 46% c., Rendita 46 1/2% c., Rendita 47% c., Rendita 47 1/2% c., Rendita 48% c., Rendita 48 1/2% c., Rendita 49% c., Rendita 49 1/2% c., Rendita 50% c., Rendita 50 1/2% c., Rendita 51% c., Rendita 51 1/2% c., Rendita 52% c., Rendita 52 1/2% c., Rendita 53% c., Rendita 53 1/2% c., Rendita 54% c., Rendita 54 1/2% c., Rendita 55% c., Rendita 55 1/2% c., Rendita 56% c., Rendita 56 1/2% c., Rendita 57% c., Rendita 57 1/2% c., Rendita 58% c., Rendita 58 1/2% c., Rendita 59% c., Rendita 59 1/2% c., Rendita 60% c., Rendita 60 1/2% c., Rendita 61% c., Rendita 61 1/2% c., Rendita 62% c., Rendita 62 1/2% c., Rendita 63% c., Rendita 63 1/2% c., Rendita 64% c., Rendita 64 1/2% c., Rendita 65% c., Rendita 65 1/2% c., Rendita 66% c., Rendita 66 1/2% c., Rendita 67% c., Rendita 67 1/2% c., Rendita 68% c., Rendita 68 1/2% c., Rendita 69% c., Rendita 69 1/2% c., Rendita 70% c., Rendita 70 1/2% c., Rendita 71% c., Rendita 71 1/2% c., Rendita 72% c., Rendita 72 1/2% c., Rendita 73% c., Rendita 73 1/2% c., Rendita 74% c., Rendita 74 1/2% c., Rendita 75% c., Rendita 75 1/2% c., Rendita 76% c., Rendita 76 1/2% c., Rendita 77% c., Rendita 77 1/2% c., Rendita 78% c., Rendita 78 1/2% c., Rendita 79% c., Rendita 79 1/2% c., Rendita 80% c., Rendita 80 1/2% c., Rendita 81% c., Rendita 81 1/2% c., Rendita 82% c., Rendita 82 1/2% c., Rendita 83% c., Rendita 83 1/2% c., Rendita 84% c., Rendita 84 1/2% c., Rendita 85% c., Rendita 85 1/2% c., Rendita 86% c., Rendita 86 1/2% c., Rendita 87% c., Rendita 87 1/2% c., Rendita 88% c., Rendita 88 1/2% c., Rendita 89% c., Rendita 89 1/2% c., Rendita 90% c., Rendita 90 1/2% c., Rendita 91% c., Rendita 91 1/2% c., Rendita 92% c., Rendita 92 1/2% c., Rendita 93% c., Rendita 93 1/2% c., Rendita 94% c., Rendita 94 1/2% c., Rendita 95% c., Rendita 95 1/2% c., Rendita 96% c., Rendita 96 1/2% c., Rendita 97% c., Rendita 97 1/2% c., Rendita 98% c., Rendita 98 1/2% c., Rendita 99% c., Rendita 99 1/2% c., Rendita 100% c., Rendita 100 1/2% c., Rendita 101% c., Rendita 101 1/2% c., Rendita 102% c., Rendita 102 1/2% c., Rendita 103% c., Rendita 103 1/2% c., Rendita 104% c., Rendita 104 1/2% c., Rendita 105% c., Rendita 105 1/2% c., Rendita 106% c., Rendita 106 1/2% c., Rendita 107% c., Rendita 107 1/2% c., Rendita 108% c., Rendita 108 1/2% c., Rendita 109% c., Rendita 109 1/2% c., Rendita 110% c., Rendita 110 1/2% c., Rendita 111% c., Rendita 111 1/2% c., Rendita 112% c., Rendita 112 1/2% c., Rendita 113% c., Rendita 113 1/2% c., Rendita 114% c., Rendita 114 1/2% c., Rendita 115% c., Rendita 115 1/2% c., Rendita 116% c., Rendita 116 1/2% c., Rendita 117% c., Rendita 117 1/2% c., Rendita 118% c., Rendita 118 1/2% c., Rendita 119% c., Rendita 119 1/2% c., Rendita 120% c., Rendita 120 1/2% c., Rendita 121% c., Rendita 121 1/2% c., Rendita 122% c., Rendita 122 1/2% c., Rendita 123% c., Rendita 123 1/2% c., Rendita 124% c., Rendita 124 1/2% c., Rendita 125% c., Rendita 125 1/2% c., Rendita 126% c., Rendita 126 1/2% c., Rendita 127% c., Rendita 127 1/2% c., Rendita 128% c., Rendita 128 1/2% c., Rendita 129% c., Rendita 129 1/2% c., Rendita 130% c., Rendita 130 1/2% c., Rendita 131% c., Rendita 131 1/2% c., Rendita 132% c., Rendita 132 1/2% c., Rendita 133% c., Rendita 133 1/2% c., Rendita 134% c., Rendita 134 1/2% c., Rendita 135% c., Rendita 135 1/2% c., Rendita 136% c., Rendita 136 1/2% c., Rendita 137% c., Rendita 137 1/2% c., Rendita 138% c., Rendita 138 1/2% c., Rendita 139% c., Rendita 139 1/2% c., Rendita 140% c., Rendita 140 1/2% c., Rendita 141% c., Rendita 141 1/2% c., Rendita 142% c., Rendita 142 1/2% c., Rendita 143% c., Rendita 143 1/2% c., Rendita 144% c., Rendita 144 1/2% c., Rendita 145% c., Rendita 145 1/2% c., Rendita 146% c., Rendita 146 1/2% c., Rendita 147% c., Rendita 147 1/2% c., Rendita 148% c., Rendita 148 1/2% c., Rendita 149% c., Rendita 149 1/2% c., Rendita 150% c., Rendita 150 1/2% c., Rendita 151% c., Rendita 151 1/2% c., Rendita 152% c., Rendita 152 1/2% c., Rendita 153% c., Rendita 153 1/2% c., Rendita 154% c., Rendita 154 1/2% c., Rendita 155% c., Rendita 155 1/2% c., Rendita 156% c., Rendita 156 1/2% c., Rendita 157% c., Rendita 157 1/2% c., Rendita 158% c., Rendita 158 1/2% c., Rendita 159% c., Rendita 159 1/2% c., Rendita 160% c., Rendita 160 1/2% c., Rendita 161% c., Rendita 161 1/2% c., Rendita 162% c., Rendita 162 1/2% c., Rendita 163% c., Rendita 163 1/2% c., Rendita 164% c., Rendita 164 1/2% c., Rendita 165% c., Rendita 165 1/2% c., Rendita 166% c., Rendita 166 1/2% c., Rendita 167% c., Rendita 167 1/2% c., Rendita 168% c., Rendita 168 1/2% c., Rendita 169% c., Rendita 169 1/2% c., Rendita 170% c., Rendita 170 1/2% c., Rendita 171% c., Rendita 171 1/2% c., Rendita 172% c., Rendita 172 1/2% c., Rendita 173% c., Rendita 173 1/2% c., Rendita 174% c., Rendita 174 1/2% c., Rendita 175% c., Rendita 175 1/2% c., Rendita 176% c., Rendita 176 1/2% c., Rendita 177% c., Rendita 177 1/2% c., Rendita 178% c., Rendita 178 1/2% c., Rendita 179% c., Rendita 179 1/2% c., Rendita 180% c., Rendita 180 1/2% c., Rendita 181% c., Rendita 181 1/2% c., Rendita 182% c., Rendita 182 1/2% c., Rendita 183% c., Rendita 183 1/2% c., Rendita 184% c., Rendita 184 1/2% c., Rendita 185% c., Rendita 185 1/2% c., Rendita 186% c., Rendita 186 1/2% c., Rendita 187% c., Rendita 187 1/2% c., Rendita 188% c., Rendita 188 1/2% c., Rendita 189% c., Rendita 189 1/2% c., Rendita 190% c., Rendita 190 1/2% c., Rendita 191% c., Rendita 191 1/2% c., Rendita 192% c., Rendita 192 1/2% c., Rendita 193% c., Rendita 193 1/2% c., Rendita 194% c., Rendita 194 1/2% c., Rendita 195% c., Rendita 195 1/2% c., Rendita 196% c., Rendita 196 1/2% c., Rendita 197% c., Rendita 197 1/2% c., Rendita 198% c., Rendita 198 1/2% c., Rendita 199% c., Rendita 199 1/2% c., Rendita 200% c., Rendita 200 1/2% c., Rendita 201% c., Rendita 201 1/2% c., Rendita 202% c., Rendita 202 1/2% c., Rendita 203% c., Rendita 203 1/2% c., Rendita 204% c., Rendita 204 1/2% c., Rendita 205% c., Rendita 205 1/2% c., Rendita 206% c., Rendita 206 1/2% c., Rendita 207% c., Rendita 207 1/2% c., Rendita 208% c., Rendita 208 1/2% c., Rendita 209% c., Rendita 209 1/2% c., Rendita 210% c., Rendita 210 1/2% c., Rendita 211% c., Rendita 211 1/2% c., Rendita 212% c., Rendita 212 1/2% c., Rendita 213% c., Rendita 213 1/2% c., Rendita 214% c., Rendita 214 1/2% c., Rendita 215% c., Rendita 215 1/2% c., Rendita 216% c., Rendita 216 1/2% c., Rendita 217% c., Rendita 217 1/2% c., Rendita 218% c., Rendita 218 1/2% c., Rendita 219% c., Rendita 219 1/2% c., Rendita 220% c., Rendita 220 1/2% c., Rendita 221% c., Rendita 221 1/2% c., Rendita 222% c., Rendita 222 1/2% c., Rendita 223% c., Rendita 223 1/2% c., Rendita 224% c., Rendita 224 1/2% c., Rendita 225% c., Rendita 225 1/2% c., Rendita 226% c., Rendita 226 1/2% c., Rendita 227% c., Rendita 227 1/2% c., Rendita 228% c., Rendita 228 1/2% c., Rendita 229% c., Rendita 229 1/2% c., Rendita 230% c., Rendita 230 1/2% c., Rendita 231% c., Rendita 231 1/2% c., Rendita 232% c., Rendita 232 1/2% c., Rendita 233% c., Rendita 233 1/2% c., Rendita 234% c., Rendita 234 1/2% c., Rendita 235% c., Rendita 235 1/2% c., Rendita 236% c., Rendita 236 1/2% c., Rendita 237% c., Rendita 237 1/2% c., Rendita 238% c., Rendita 238 1/2% c., Rendita 239% c., Rendita 239 1/2% c., Rendita 240% c., Rendita 240 1/2% c., Rendita 241% c., Rendita 241 1/2% c., Rendita 242% c., Rendita 242 1/2% c., Rendita 243% c., Rendita 243 1/2% c., Rendita 244% c., Rendita 244 1/2% c., Rendita 245% c., Rendita 245 1/2% c., Rendita 246% c., Rendita 246 1/2% c., Rendita 247% c., Rendita 247 1/2% c., Rendita 248% c., Rendita 248 1/2% c., Rendita 249% c., Rendita 249 1/2% c., Rendita 250% c., Rendita 250 1/2% c., Rendita 251% c., Rendita 251 1/2% c., Rendita 252% c., Rendita 252 1/2% c., Rendita 253% c., Rendita 253 1/2% c., Rendita 254% c., Rendita 254 1/2% c., Rendita 255% c., Rendita 255 1/2% c., Rendita 256% c., Rendita 256 1/2% c., Rendita 257% c., Rendita 257 1/2% c., Rendita 258% c., Rendita 258 1/2% c., Rendita 259% c., Rendita 259 1/2% c., Rendita 260% c., Rendita 260 1/2% c., Rendita 261% c., Rendita 261 1/2% c., Rendita 262% c., Rendita 262 1/2% c., Rendita 263% c., Rendita 263 1/2% c., Rendita 264% c., Rendita 264 1/2% c., Rendita 265% c., Rendita 265 1/2% c., Rendita 266% c., Rendita 266 1/2% c., Rendita 267% c., Rendita 267 1/2% c., Rendita 268% c., Rendita 268 1/2% c., Rendita 269% c., Rendita 269 1/2% c., Rendita 270% c., Rendita 270 1/2% c., Rendita 271% c., Rendita 271 1/2% c., Rendita 272% c., Rendita 272 1/2% c., Rendita 273% c., Rendita 273 1/2% c., Rendita 274% c., Rendita 274 1/2% c., Rendita 275% c., Rendita 275 1/2% c., Rendita 276% c., Rendita 276 1/2% c., Rendita 277% c., Rendita 277 1/2% c., Rendita 278% c., Rendita 278 1/2% c., Rendita 279% c., Rendita 279 1/2% c., Rendita 280% c., Rendita 280 1/2% c., Rendita 281% c., Rendita 281 1/2% c., Rendita 282% c., Rendita 282 1/2% c., Rendita 283% c., Rendita 283 1/2% c., Rendita 284% c., Rendita 284 1/2% c., Rendita 285% c., Rendita 285 1/2% c., Rendita 286% c., Rendita 286 1/2% c., Rendita 287% c., Rendita 287 1/2% c., Rendita 288% c., Rendita 288 1/2% c., Rendita 289% c., Rendita 289 1/2% c., Rendita 290% c., Rendita 290 1/2% c., Rendita 291% c., Rendita 291 1/2% c., Rendita 292% c., Rendita 292 1/2% c., Rendita 293% c., Rendita 293 1/2% c., Rendita 294% c., Rendita 294 1/2% c., Rendita 295% c., Rendita 295 1/2% c., Rendita 296% c., Rendita 296 1/2% c., Rendita 297% c., Rendita 297 1/2% c., Rendita 298% c., Rendita 298 1/2% c., Rendita 299% c., Rendita 299 1/2% c., Rendita 300% c., Rendita 300 1/2% c., Rendita 301% c., Rendita 301 1/2% c., Rendita 302% c., Rendita 302 1/2% c., Rendita 303% c., Rendita 303 1/2% c., Rendita 304% c., Rendita 304 1/2% c., Rendita 305% c., Rendita 305 1/2% c., Rendita 306% c., Rendita 306 1/2% c., Rendita 307% c., Rendita 307 1/2% c., Rendita 308% c., Rendita 308 1/2% c., Rendita 309% c., Rendita 309 1/2% c., Rendita 310% c., Rendita 310 1/2% c., Rendita 311% c., Rendita 311 1/2% c., Rendita 312% c., Rendita 312 1/2% c., Rendita 313% c., Rendita 313 1/2% c., Rendita 314% c., Rendita 314 1/2% c., Rendita 315% c., Rendita 315 1/2% c., Rendita 316% c., Rendita 316 1/2% c., Rendita 317% c., Rendita 317 1/2% c., Rendita 318% c., Rendita 318 1/2% c., Rendita 319% c., Rendita 319 1/2% c., Rendita 320% c., Rendita 320 1/2% c., Rendita 321% c., Rendita 321 1/2% c., Rendita 322% c., Rendita 322 1/2% c., Rendita 323% c., Rendita 323 1/2% c., Rendita 324% c., Rendita 324 1/2% c., Rendita 325% c., Rendita 325 1/2% c., Rendita 326% c., Rendita 326 1/2% c., Rendita 327% c., Rendita 327 1/2% c., Rendita 328% c., Rendita 328 1/2% c., Rendita 329% c., Rendita 329 1/2% c., Rendita 330% c., Rendita 330 1/2% c., Rendita 331% c., Rendita 331 1/2% c., Rendita 332% c., Rendita 332 1/2% c., Rendita 333% c., Rendita 333 1/2% c., Rendita 334% c., Rendita 334 1/2% c., Rendita 335% c., Rendita 335 1/2% c., Rendita 336% c., Rendita 336 1/2% c., Rendita 337% c., Rendita 337 1/2% c., Rendita 338% c., Rendita 338 1/2% c., Rendita 339% c., Rendita 339 1/2% c., Rendita 340% c., Rendita 340 1/2% c., Rendita 341% c., Rendita 341 1/2% c., Rendita 342% c., Rendita 342 1/2% c., Rendita 343% c., Rendita 343 1/2% c., Rendita 344% c., Rendita 344 1/2% c., Rendita 345% c., Rendita 345 1/2% c., Rendita 346% c., Rendita 346 1/2% c., Rendita 347% c., Rendita 347 1/2% c., Rendita 348% c., Rendita 348 1/2% c., Rendita 349% c., Rendita 349 1/2% c., Rendita 350% c., Rendita 350 1/2% c., Rendita 351% c., Rendita 351 1/2% c., Rendita 352% c., Rendita 352 1/2% c., Rendita 353% c., Rendita 353 1/2% c., Rendita 354% c., Rendita 354 1/2% c., Rendita 355% c., Rendita 355 1/2% c., Rendita 356% c., Rendita 356 1/2% c., Rendita 357% c., Rendita 357 1/2% c., Rendita 358% c., Rendita 358 1/2% c., Rendita 359% c., Rendita 359 1/2% c., Rendita 360% c., Rendita 360 1/2% c., Rendita 361% c., Rendita 361 1/2% c., Rendita 362% c., Rendita 362 1/2% c., Rendita 363% c., Rendita 363 1/2% c., Rendita 364% c., Rendita 364 1/2% c., Rendita 365% c., Rendita 365 1/2% c., Rendita 366% c., Rendita 366 1/2% c., Rendita 367% c., Rendita 367 1/2% c., Rendita 368% c., Rendita 368 1/2% c., Rendita 369% c., Rendita 369 1/2% c., Rendita 370% c., Rendita 370 1/2% c., Rendita 371% c., Rendita 371 1/2% c., Rendita 372% c., Rendita 372 1/2% c., Rendita 373% c., Rendita 373 1/2% c., Rendita 374% c., Rendita 374 1/2% c., Rendita 375% c., Rendita 375 1/2% c., Rendita 376% c., Rendita 376 1/2% c., Rendita 377% c., Rendita 377 1/2% c., Rendita 378% c., Rendita 378 1/2% c., Rendita 379% c., Rendita 379 1/2% c., Rendita 380% c., Rendita 380 1/2% c., Rendita 381% c., Rendita 381 1/2% c., Rendita 382% c., Rendita 382 1/2% c., Rendita 383% c., Rendita 383 1/2% c., Rendita 384% c., Rendita 384 1/2% c., Rendita 385% c., Rendita 385 1/2% c., Rendita 386% c., Rendita 386 1/2% c., Rendita 387% c., Rendita 387 1/2% c., Rendita 388% c., Rendita 388 1/2% c., Rendita 389% c., Rendita 389 1/2% c., Rendita 390% c., Rendita 390 1/2% c., Rendita 391% c., Rendita 391 1/2% c., Rendita 392% c., Rendita 392 1/2% c., Rendita 393% c., Rendita 393 1/2% c., Rendita 394% c., Rendita 394 1/2% c., Rendita 395% c., Rendita 395 1/2% c., Rendita 396% c., Rendita 396 1/2% c., Rendita 397% c., Rendita 397 1/2% c., Rendita 398% c., Rendita 398 1/2% c., Rendita 399% c., Rendita 399 1/2% c., Rendita 400% c., Rendita 400 1/2% c., Rendita 401% c., Rendita 401 1/2% c., Rendita 402% c., Rendita 402 1/2% c., Rendita 403% c., Rendita 403 1/2% c., Rendita 404% c., Rendita 404 1/2% c., Rendita 405% c., Rendita 405 1/2% c., Rendita 406% c., Rendita 406 1/2% c., Rendita 407% c., Rendita 407 1/2% c., Rendita 408% c., Rendita 408 1/2% c., Rendita 409% c., Rendita 409 1/2% c., Rendita 410% c., Rendita 410 1/2% c., Rendita 411% c., Rendita 411 1/2% c., Rendita 412% c., Rendita 412 1/2% c., Rendita 413% c., Rendita 413 1/2% c., Rendita 414% c., Rendita 414 1/2% c., Rendita 415% c., Rendita 415 1/2% c., Rendita 416% c., Rendita 416 1/2% c., Rendita 417% c., Rendita 417 1/2% c., Rendita 418% c., Rendita 418 1/2% c., Rendita 419% c., Rendita 419 1/2% c., Rendita 420% c., Rendita 420 1/2% c., Rendita 421% c., Rendita 421 1/2% c., Rendita 422% c., Rendita 422 1/2% c., Rendita 423% c., Rendita 423 1/2% c., Rendita 424% c., Rendita 424 1/2% c., Rendita 425% c., Rendita 425 1/2% c., Rendita 426% c., Rendita 426 1/2% c., Rendita 427% c., Rendita 427 1/2% c., Rendita 428% c., Rendita 428 1/2% c., Rendita 429% c., Rendita 429 1/2% c., Rendita 430% c., Rendita 430 1/2% c., Rendita 431% c., Rendita 431 1/2% c., Rendita 432% c., Rendita 432 1/2% c., Rendita 433% c., Rendita 433 1/2% c., Rendita 434% c., Rendita 434 1/2% c., Rendita 435% c., Rendita 435 1/2% c., Rendita 436% c., Rendita 436 1/2% c., Rend

